GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 29 SETTEMBRE — NUM. 233

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10
	pel Regno	» 15
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20
	pel Regno	» 30
	per l'estero	» 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti delli 12 febbraio 1885:

A gran cordone:

Greppi S. E. conte Giuseppe, ambasciatore in Pietroburgo.

A grand'uffiziale:

Cova comm. Enrico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Scovazzo comm. Stefano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe.

A commendatore:

Cantagalli cav. Romeo, consigliere di Legazione.

Ad uffiziale:

Cotta cav. Francesco, segretario di Legazione di 1ª classe.

A cavaliere:

Melegari cav. Giulio, segretario di Legazione di 2ª classe.
Panerai Giuseppe, segretario di Legazione di 2ª classe.
Polacco avv. Giorgio, segretario di Legazione di 2ª classe.
Bollati avv. Riccardo, segretario di Legazione di 2ª classe.

Con decreto delli 19 febbraio 1885:

A cavaliere:

Pandolfi Riccardo, capitano del R. Esercito a riposo.

Con decreti delli 26 febbraio 1885:

A cavaliere:

Penso Gioacchino, segretario e tesoriere della Società « La Lira italiana » in Parigi.
Chialiva Luigi, pittore.
Sicorè Giovanni, avvocato onorario della R. Ambasciata in Parigi.

Con decreto delli 12 marzo 1885:

A cavaliere:

Garibaldi Gerolamo.

Con decreto delli 26 marzo 1885:

A cavaliere:

Pancani Emilio, artista di canto.

Con decreti delli 29 marzo 1885:

A commendatore:

Berio cav. Bernardo, console generale di 2ª classe.
Centurione marchese Enrico, console generale di 2ª classe.

Ad uffiziale:

Colucci cav. Enrico, console di 1ª classe.
Castelli cav. Pietro, console di 1ª classe.
Stella cav. Enrico, console di 1ª classe.
Lambertenghi cav. Francesco, console di 1ª classe.
Della Chiesa di Cervignasco cav. Vincenzo, R. console giudice.
Barone cav. Antonio, interprete di 2ª classe.

A cavaliere:

Marazzi conte Antonio, viceconsole di 1ª classe.
Bajnotti avv. Paolo, viceconsole di 1ª classe.
Tescari avv. Antonio, viceconsole di 1ª classe
Magni avv. Renato, viceconsole di 1ª classe.
Bottesini avv. Archimede, viceconsole di 1ª classe.

Con decreti delli 2 aprile 1885:

A cavaliere:

Imperiale di Francavilla marchese Guglielmo, segretario di Legazione di 2ª classe.
De Maurizi Francesco, agente della Società Generale Italiana di Navigazione a Porto Said.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MDCCCLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del sindaco di Ozegna presentata in seguito a deliberazione 31 agosto 1884 del Consiglio comunale, diretta ad ottenere l'erezione in Ente morale di quello Asilo infantile fondato in detto comune ad iniziativa del parroco don Lorenzo Coriasso e col concorso del Municipio e della Congregazione di carità, e l'approvazione del relativo statuto organico;

Veduti gli atti relativi alla accennata domanda, e ritenuto che coi sussidii votati dal comune e dalla Congregazione di carità e con quelli degli azionisti il nuovo Istituto ha raccolti mezzi sufficienti, in relazione alla scarsa popolazione del comune, a raggiungere il suo fine di beneficenza;

Veduto il summentovato statuto organico presentato alla Nostra approvazione;

Veduta la deliberazione 2 gennaio anno corrente della Deputazione provinciale di Torino;

Veduta la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno per l'esecuzione della medesima;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile fondato in Ozegna dal parroco don Lorenzo Coriasso, dal Municipio e dalla Congregazione di carità e col concorso di benemeriti fondatori, è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico trasmesso colla istanza in data del 28 novembre 1884 composto di numero quattordici articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MDCCCLV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento olografo 28 giugno 1875, col quale la fu Adriana Limana vedova Cerato lasciò un capitale di lire 5000, affinchè ne fosse distribuita la rendita, detratta la spesa per due servizi funebri annuali, ai poveri infermi più bisognosi del comune di Fonzaso, ed affidò l'amministrazione del pio Legato al parroco *pro-tempore*;

Veduta l'istanza dell'attuale parroco di Fonzaso don Antonio Ballico, colla quale esso chiede che il Legato suddetto sia eretto in Corpo morale ed approvato il relativo statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Belluno in data 6 ottobre 1884;

Veduta la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il pio Legato come sopra disposto dalla fu Adriana Limana-Cerato a favore dei poveri infermi più bisognosi di Fonzaso, è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il corrispondente statuto organico, con che siano dall'articolo 2 eliminate le parole *col cassiere* e soppresso l'intero articolo 5.

Detto statuto, che resta così composto di otto articoli, sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 agosto 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 9 settembre 1885:

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d* legge 29 giugno 1882, numero 830) ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 10 ottobre p. v. per prestare 6 mesi di servizio:

Bartolucci Adriano, 87 fanteria in licenza illimitata a Fano, 21 fant.

Cangiano Domenico, 4 id. id. Benevento, 91 id.

Todi Ettore, 8 bersaglieri id. Novara, 10 bersaglieri.

Re cav. Enrico Orazio, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1885, ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Marino cav. Placido, tenente contabile in servizio ausiliario, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° ottobre 1885, ed inscritto nella riserva.

Passarelli cav. Giuseppe, id. id., id. id.

Lala Cesare, tenente 97° battaglione di milizia mobile (Lecce), dimissionato per sua domanda.

Guelfi Enrico, id. 66 id. (Massa), id. id.

Con RR. decreti del 28 agosto 1885:

De Antoniis Antonio, tenente di fanteria della milizia territoriale, 150 battaglione, distretto di Ascoli Piceno, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

I seguenti ex-sottufficiali del R. esercito sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria della milizia territoriale.

Minardi Settimio, domiciliato a Ravenna, 130 battaglione, 1ª compagnia, distretto di Ravenna.
Guidi Pio, id. Venezia, 134 id., 3ª id. Forlì.
Galvan Bernardo, id. Firenze, 177 id., distretto di Pistoia.
Risso Luigi, id Genova, 73 id., 1ª compagnia, distretto di Pavia.
Chiostergi Raffaele, id. Senigallia, 138 id., 2ª id., id. Ancona.
Ceccarini Pietro, id. Fano, 141 id, 1ª id., id. Pesaro.
Gasperini Clodoveo, id. Bologna, 121 id., 3ª id., id. Bologna.
Crocchiolo Francesco, id. Palermo, 152 id., 2ª id., id. Teramo.
Fragapane Francesco, id. Adernò, 152 id. distretto di Teramo.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 27 settembre alla mezzanotte del 28.

Provincia di PALERMO.

Palermo — Casi 143, così ripartiti:

Mandamento di	Molo	Casi	33
	Oreto	»	25
	Tribunali	»	24
	Monte di Pietà	»	22
	Castellammare	»	19
	Palazzo Reale	»	18
Militari		»	2

Morti 75, dei quali 41 dei giorni precedenti (11 nel Manicomio).

Bagheria (frazione di Aspro) — Casi 9, morti 7, 3 dei quali dei casi precedenti.

Monreale (frazione di Boccadifalco) — Casi 7, morti 7.

Provincia di FERRARA.

Codigoro — Casi 8, morti 2.
Copparo — Casi 5, morti 3.

Provincia di MASSA.

Pontremoli (frazione di Vignola) — Casi 4, morto 1 dei precedenti.

Provincia di MODENA.

Modena (suburbio) — Caso 1 seguito da morte.

Provincia di PARMA.

Borgotaro — Morto 1 dei giorni precedenti.
Colecchio (frazioni) — Casi 2, morto 1.
Colorno — Morto 1 dei giorni precedenti.
Parma — Casi 3, morti 4, dei quali 1 dei giorni precedenti.

BOLLETTINO N. 36

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA dal 31 agosto al 6 settembre 1885.

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Afta epizootica: 15 bovini a Priero, 5 a Ceva, 1 a Demonte, 13 a Busca, 2 Niella, 3 Castelnovo, 8 a Levice, 93 a Valdieri, 20 Murello, 15 ad Envie, 23 a Villafalletto; 30 ovini a Paesana, 175 a Montanera, 38 a Castelletto, 60 a Lesegno; 105 tra bovini ed ovini a Stroppo, 2 a Garessio, 13 a Bersezio, 5 ad Argentera, 15 bovini e 4 suini a Centallo.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a Pocapaglia; 2 id., id., a Benevagienna; 2 con 1 morto a Dronero.
Vaiuolo ovino: 2 ad Argentera.

Torino — Afta epizootica: 8 bovini a Gressan.
Carbonchio: 3, morti, a Bairo, 1, id., a Strambino.

Novara — Afta epizootica: Seguita nei bovini a pascolo sui monti di Biella, Pollone e Costila.
Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Vercelli, 1 id, id., a Cigliano.
Forme tifose dei bovini: 5, letali, a Moncrivello.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Moncrivello.

REGIONE II. — Lombardia.

Sondrio — Afta epizootica: Ancora pochi ovini a Campodolcino, Isolato, S. Giacomo, Chiavenna.
Brescia — Id.: 24 bovini a Paisco.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pisogne.
Mantova — Affezione morvofarcinosa: 1 a Castellaro.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 18 bovini tra Cucca, Villafranca e Zimella.
Belluno — Id.: 46 bovini ad Alano, 12 a S. Giustina.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Feltre.
Treviso — Id.: 1 bovino, morto, a Cison.
Padova — Afta epizootica: 14 tra Battaglia e Bovolon, 4 tra Abano e Pernumia.
Rovigo — 30 nuovi casi in bovini a Gavello, e persiste in parte del bestiame già denunziato a Borsea, Villadose, S. Martino, Melara, Arquà, Ceregnano, Adria, Ceneselli, Fiesso, Castelnovo.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ceneselli.

REGIONE IV. — Liguria.

Massa — Afta epizootica: Parecchi bovini ed ovini a Vaglisotto.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Monticelli; 1 id., id., a Mortizza.
Parma — Afta epizootica: 16 bovini a S. Lazzaro, 6 a Noceto.
Modena — Id.: 2 bovini a Nonantola.
Ferrara — Id: 4 bovini a Portomaggiore.
Bologna — Id.: 28 bovini a Casio, 6 ad Anzola, 2 a Crespellano, 13 a Medicina.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelfranco.
Tifo petecchiale dei suini: 3 ad Anzola.
Forlì — Afta epizootica: 31 bovini a Rimini.
Carbonchio: 2 bovini, morti, a S. Arcangelo.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Afta epizootica: 6 bovini a Belvedere, 5 a Staffolo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Rossoro.
Perugia — Afta epizootica: 1115 tra bovini ed ovini a Cesi, 11 a Gualdo Tadino, 84 bovini a Bastia, 10 a Nocera, 2 a Poggio Fidoni; 3 suini a Cascia.
Agallasia contagiosa degli ovini: 15 a Cascia.

REGIONE VII. — Toscana.

Lucca — Afta epizootica: 11 bovini tra Capannori e Barga.
Pisa — Id.: 2 bovini a Buti.
Firenze — Id.: 6 bovini a Vicchio, 26 bovini e 20 suini a Firenzuola.
Arezzo — Id: 36 bovini a Cortona, 51 bovini e 9 suini a San Sepolcro.
Siena — Id.: 1 a Sinalunga.
Carbonchio: 2, letali a Sinalunga, 1 id. a Sevicille.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Lecce — Carbonchio essenziale: 6 bovini con 2 morti a Castellaneta.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Avellino — Agalassia contagiosa degli ovini: 800 a Bisaccia.

Roma, addì 18 settembre 1885.

Dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

DIVISIONE SECONDA — INDUSTRIE E COMMERCI

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del approvato con Regio decreto del 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª) —*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Articolo 27, paragrafo 1, del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24652	Castagnola Raffaele. . .	Progetto per l'ampliamento del porto di Civitavecchia mediante un bacino commerciale con binario di ferrovia per unirlo alla stazione ferroviaria locale, corredato di un disegno in tela.	—
24653	Angelini sac. don Vincenzo	Trattatello agrario-igienico ad uso delle scuole popolari d'Italia, diviso in quattro parti.	Tip. Cardi Luigi. Ascoli-Piceno, 1885.
24654	Bianchi dott. Fortunato .	Guida teorico-pratica per la compilazione dei preventivi e consuntivi comunali.	Tip. dei Segretari comunali. Treviso, 1° agosto 1885.
24655	Pesetti dott. Giulio. . .	Presunzione e disinganno — Scherzo comico in un atto, in versi martelliani.	Tip. Rosa A. Castelnovo di Garfagnana, 30 maggio 1885.
24656	Cavallero Sebastiano . .	Botanica descrittiva elementare applicata alla agricoltura, ad uso degli alunni della Scuola di orticoltura e frutticoltura Rossi (Schio-Sant'Orso).	Tip. Marin L. Schio, 20 luglio 1885.
24657	Porta prof. Francesco . .	Goniometria e trigonometria piana. Seconda edizione interamente rifatta.	Tip. Bona Vinc. Torino, 1885.
24658	Bordoni-Uffreduzzi dottor Guido.	I microparassiti nelle malattie da infezione. Manuale tecnico con due tavole e parecchie incisioni nel testo.	Detto
24659	Romanetti prof. Dionigi, capitano.	Istruzioni ed esempi di letteratura militare.	Tip. Roux e Favale. Torino, 10 agosto 1885.
24660	Mancinelli Luigi. . . .	Isora di Provenza — Dramma romantico in tre atti di A. Zanardini, R. e M. (Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di Carlo Chiusuri).	Calc. Ricordi. Milano, 18 giugno 1885.
24661	Parsi cav. Gustavo e Saccomanni Augusto.	Progetto del nuovo rione alla marina (in Napoli) « Margherita di Savoia ».	—
24662	Stellato Luigi.	È cappiello o è sciaccò?! — Canzone popolare per Piedigrotta, 1885, musica del maestro Francesco Contursi.	Tip. Strada Pisanelli. Napoli, 1885.
24663	Leopardi Giacomo . . .	Scritti editi sconosciuti. Spigolature di Clemente Benedettucci . .	Tip. Simboli Rinaldo. Recanati, luglio 1885.
24664	Ruta Gilda.	Prima polacca per pianoforte. N. di catalogo 49725	Calc. Ricordi. Milano, 5 giugno 1885.
24665	Burgmein J.	Paysages au Fusain — Morceaux caractéristiques pour piano. N. 1. Le réveil de la Carovane (La sveglia della Caravana). Poesie de P. Solanges. N. di catalogo 49696.	Detto, 23 luglio 1885
24666	Detto	Paysages au Fusain — Morceaux caractéristiques pour piano. N. 2. Caquetage de femmes à la fontaine (Chiacchierio di donne alla fontana).	Detto
24667	Marshala C. O.	Guerra del Sudan — Marcia-inno del Mahdi. Testo originale trascritto per pianoforte. N. di catalogo 49833.	Detto, 19 giugno 1885
24668	Formichi F.	Gavotta per pianoforte. Op. 113. N. di catalogo 49823.	Detto, 20 detto
24669	Tosti F. Paolo	A vespro — Melodia. Parole di William M. Hardinge. Versione italiana di Francesco Rizzelli. N. di catalogo 49630.	Detto, 28 luglio 1885
24670	Detto	Madre — Melodia Parole di F. E. Weatherly. Versione italiana di Francesco Rizzelli. N. di catalogo 49631.	Detto
24671	Detto	Deh! non tardar! — Melodia. Parole di Clement Scott. Versione italiana di F. Rizzelli. N. di catalogo 49637.	Detto
24672	Detto	Addio — Melodia. Parole di G. T. Whyte Melville. Versione italiana di Francesco Rizzelli. M. di catalogo 49616.	Detto
24673	Detto	Quel dì! . . . — Melodia. Parole di Frederick E. Weatherly. Versione italiana di Francesco Rizzelli. N. di catalogo 49620.	Detto
24674	Detto	Non chieder più — Melodia Parole di Alfred Tennyson. Versione italiana di Francesco Rizzelli. N. di catalogo 49634.	Detto
24675	Westerhout Niccolò van	I divini occhi tuoi . . . — Versi della contessa Lara. N. di catalogo 49826.	Detto, 31 detto

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

Ministero durante il mese di agosto 1885 per gli effetti del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore. Pubblicazione fatta in conformità dell'articolo 29 del testo unico delle leggi suddette.

Testo unico delle leggi, del 19 settembre 1882, num. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Castagnola Raffaele	Roma	1° agosto 1885	2	Si è depositato il progetto manoscritto ed un disegno in tela.
Angelini sac. D. Vincenzo	Ascoli Piceno	9 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi — Si è depositata la Parte I, *Il Clima*.
Bianchi dott. Fortunato	Treviso	3 id. 1885	2	
Pesetti cav. dott. Giulio	Massa e Carrara	5 id. 1885	2	
Cavallero Sebastiano	Vicenza	10 id. 1885	2	
Bocca Fretelli, editori	Torino	10 id. 1885	2	
Detti	Id.	10 id. 1885	2	
Roux e Favale, editori	Id.	12 id. 1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	12 id. 1885	2	Rappresentato per la prima volta nel teatro comunale di Bologna il 2 ottobre 1884.
Parsi cav. Gustavo e Saccomanni Augusto	Napoli	12 id. 1885	2	Si sono depositati due disegni topografici del progetto stesso, uno in tela eseguito a mano ed un altro in fotografia.
Stellato Luigi	Id.	13 id. 1885	2	
Benedettucci Clemente	Macerata	22 id. 1885	2	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24676	Westerhout Niccolò van	Aprile nuovo! — Melodia per mezzo soprano o baritono. Versi di R. E. Pagliara.	Calc. Ricordi. Milano, 31 luglio 1885.
24677	Detto	Sempre amore! — Melodia per soprano o tenore. Versi di Eleonora Mancini.	Detto
24678	Mattei Tito	Stay With me! Song — Words by G. Clifton Bingham. N. di catalogo 49841.	Detto, 7 detto
24679	Rotoli A.	Visione bionda! — Melodia. Parole di R. Marvasi. N. di catalogo 49555.	Detto, 2 giugno 1885
24680	Clemente Pasquale. . .	Inventions — Waltz. N. di catalogo 49818.	Detto, 10 detto
24681	Gomes A. Carlos . . .	Gennariello — Canzonetta from the celebrated, opera Salvator Rosa (Italian and english words). English words by Theo, Marzials. N. di catalogo 49429.	Detto, 12 detto
24682	Mercadante S.	Salve Maria (Hail Mary!). English words by Theo, Marzials. N. di catalogo 49286.	Detto
24683	Sansone Generoso . . .	Ricordati! — Strimpellata per soprano o tenore. Poesia di N. N.	Detto, 13 detto
24684	Denza L.	Napoli! . . . — Canzone popolare per Piedigrotta. Parole di R. E. Pagliara. N. di catalogo 49789.	Detto, 27 luglio 1885
24685	Detto	Occhi turchini! . . . — Canzone. Versi di R. E. Pagliara. N. di catalogo 49719.	Detto, 31 detto
24686	Golisciani E..	Pagine d'album — Versi per musica.	Tip. Ricordi. Milano, 30 luglio 1885.
24687	Ademollo A.	I primi fasti del teatro in via della Pergola in Firenze (1657-1661).	Detto, 2 giugno 1885
24688	Guazzoni Alfredo e C.ia.	Pipa di vera schemnitz. L'anticolerica, a base di ferro	Tip. Golio. Milano, 1885.
24693	Antonutti Giuseppe. . .	Excelsior — Pubblicazione artistica mensile indispensabile alle famiglie ed ai disegnatori del genere. Elegante giornale di disegni per ricami pubblicato in Milano dalla Ditta editrice Bordoni e C.	Tipolit. Ripamonti Carpano. Milano, 1° settembre 1885.
24694	Bianchi Esanto	L'arte moderna del tagliatore sarto italiano	Tipolit. Centrale Rancati Anania. Milano, 1885.
24696	Müller ingegnere Eduardo e Rossi ingegnere Luigi	Progetto di una nuova strada dalla via nuova di Capodimonte a S. Eframo Vecchio, nonchè della costruzione di un nuovo rione sulla collina Miradois (Napoli).	(1)
24698	Caverni Raffaello . . .	L'estate in montagna. Nozioni di fisica illustrate con 132 incisioni. Seconda edizione riveduta dall'autore. (Biblioteca delle giovanette).	Tipolit. Successori Le Monnier. Firenze, 1885.
24699	Alfani Augusto	Evelina — Racconto, con incisioni. (Biblioteca delle giovanette).	Detto
24701	Bernabei Nicola, dottore in ambo le leggi.	Vita del cardinale Giovanni Morone, vescovo di Modena, e biografie dei cardinali modenesi e di Casa d'Este, dei cardinali vescovi di Modena e di quelli educati in questo collegio di San Carlo.	Tip. Rossi. Modena, 12 luglio, 1885.
24702	Giorza Paolo	Cinque danze per pianoforte. N. di catalogo 39036-40.	Calc. Lucca. Milano, 23 luglio 1885.
24703	Monanni A.	Desiderio — Barcarola in chiave di sol con accompagnamento di pianoforte. Poesia di E. Lamberti.	Detto, 7 agosto 1885
24704	Doria Andrea.	Alla Luna — Ricordo in forma di valzer per pianoforte a quattro mani.	Detto
24705	Dancla Charles	Simple Histoire — Idylle. Petite pièce pour violon avec accompagnement de piano. Op. 166.	Detto
24706	Detto	Le Berceau — Conte d'Enfant. Petite pièce pour violon avec accompagnement de piano. Op. 165.	Detto
24707	Pilotto V..	Madonnina . . . — Romanza in chiave di sol con accompagnamento di pianoforte. Parole di V. Gottardi.	Detto
24708	Bohm Carlo	La Gazella — Composizione per pianoforte. Op. 316. N. 3. . .	Detto
24709	Lange Gustavo	La bandiera sventolante — Composizione per pianoforte. Op. 318.	Detto, 23 luglio 1885
24710	Acton C.	Calme du soir — Rêverie pour deux mandolines et harpe. Op. 406.	Detto, 7 agosto 1885
24711	Bleiter Rosa	Valzer brillante di concerto per pianoforte. Op. 29.	Detto
24712	Bohm Carlo	Il mio Beniamino — Pezzo da salon per pianoforte. Op. 316. N. 2.	Detto
24713	Detto	Le Carillon — Imitation pour piano. Op. 315. N. 1.	Detto
24714	Acton Ch..	Scale con arpeggi per pianoforte. Op. 411.	Detto
24725	Papi Davide	Assalto e presa di Sebastopoli — Composizione musicale per pianoforte (seconda edizione).	Detto, 23 giugno 1885
24716	Bracco C. A..	Io ti vorrei baciar! . . . — Serenata. Romanza per canto con accompagnamento di pianoforte. Parole di Mario Amari.	Detto, 7 agosto 1885
24717	Acton Charles	Memorare — Orazione di San Bernardo Coro religioso a tre voci con accompagnamento di harmonium.	Detto
24718	Lange G.	Fiori silvestri — Idillio per pianoforte. Op. 324.	Detto
24719	Detto	Angelina — Notturno per pianoforte. Op. 319	Detto, 23 luglio 1885

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	12 agosto 1885	2	
Detto	Id	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Detto	Id.	12 id. 1885	2	
Guazzoni Alfredo e C.ia, Ditta	Id.	14 id. 1885	2	Si è depositato un foglio del supplemento illustrato al periodico *L'Indispensabile,* nel quale è riportato il disegno della pipa e la sua descrizione.
Antonutti Giuseppe, disegnatore	Id.	24 id. 1885	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. — Si sono depositati la tavola 1a, 1° settembre 1885 (anno 1°), ed un foglio di monogrammi annesso alla tavola stessa.
Bianchi Esanto, sarto	Id.	25 id. 1885	2	
Müller ing. Eduardo e Rossi ing. Luigi	Napoli	25 id. 1885	2	(1) Si è depositato un disegno in tela lucida della planimetria.
Nobili N., a nome e per conto della Società anonima tipografica editrice dei successori Le Monnier	Firenze	21 id. 1885	2	
Detto	Id.	21 id. 1885	2	
Bernabei dott. Nicola e Muratori avv. Lodovico	Modena	26 id. 1885	2	
Strazza Giovannina vedova Lucca	Milano	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24720	Lange Gustavo	Langage du cœur — Méditation pour piano. Op. 325.	Calc. Lucca. Milano, 7 agosto 1885.
24721	Detto	Canto d'amore — Melodia per pionoforte. Op. 328.	Detto
24722	Acton Charles	La dernière rose d'été — Mélodie nocturne pour mandoline et piano Op. 401.	Detto
24723	Catalani Alfredo. . . .	Ero e Leandro — Poema sinfonico per orchestra. (Riduzione per pianoforte a quattro mani dell'autore).	Detto, 8 luglio 1885
24724	Orefice Giacomo . . .	Pagine d'album per pianoforte. N di catalogo 38977	Detto, 23 detto
24725	De Flotow Federico . .	Il suonatore cieco — Poesia di G. L. Mohr	Detto, 7 agosto 1885
24726	Arthur Napoleon . . .	Taci! . . . Melodia per canto con accompagnamento di pianoforte. Parole di R. Cantagalli.	Detto, 8 luglio 1885
24727	Bottazzi Ottavio. . . .	Feuilles d'album pour violon et piano	Detto
24728	Weingartner Felice. . .	Serenata per istrumenti d'arco. (Partitura). N. di catalogo 38951.	Detto, 23 detto
24729	Lange Gustave	Valse des Grâces, pour piano. Op. 320.	Detto
24730	Detto	La napolitana — Pezzo caratteristico per pianoforte. Op 323 . .	Detto
24731	Detto	Silvana — Melodia per pianoforte. Op. 326	Detto
24732	Tirindelli Pier Adolfo. .	Tre sonetti della contessa Lara, musicati per mezzo soprano con accompagnamento di pianoforte. N. di catalogo 38964.	Detto, 8 detto
24733	Lange Gustavo	Sulle vette dei monti — Idillio per pianoforte. Op. 321	Detto, 23 detto
24734	Manini Francesco . . .	Catalogo ufficiale dell'esposizione di belle arti del 1885 nel R. palazzo di Brera.	Tip. Manini Francesco. Milano, 29 agosto 1885.
24735	Pianese prof. Gennaro. .	Manuale di geometria adatta alle arti e mestieri e nozioni tecniche generali con 210 incisioni nel testo, proposto alle scuole tecniche serali operaie del Regno (seconda edizione riveduta e notevolmente ampliata).	Tipolit. Roux e Favale. Torino, 26 agosto 1885.
24737	Pettoello prof. Pietro . .	Nozioni sui diritti e doveri del cittadino, compilate secondo gli ultimi programmi ministeriali per le scuole tecniche.	Tip. Bona Vincenzo, Torino, 25 giugno 1885.
24738	Cantarelli G. B.. . . .	Monografia storica della città di Lecce	Tipog. Salentina. Lecce, agosto 1885.

Dichiarazioni tardive — Art. 27, paragrafo 2, del Testo unico

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24689	Piatti Rosalia.	Racconti per le giovanette. Seconda edizione con incisioni. (Biblioteca delle giovanette).	Tip. Suceessori Le Monnier. Firenze, 1884.
24690	Franceschi-Ferrucci Caterina.	Una buona madre — Letture morali per le giovanette. Seconda edizione riveduta e corretta dall'autrice). (Biblioteca delle giovanette).	Detto
24691	Baccini Ida	Nuovi racconti — Seconda impressione con incisioni. (Biblioteca delle giovanette).	Detto
24692	Giusti Giuseppe. . . .	Poesie scelte e annotate, per le giovanette, da Guido Biagi, precedute da una prefazione e da una autobiografia, con ritratto del Giusti.	Detto
24695	Veralli prof. avv. Alessandro.	Il caso fortuito in rapporto alla mora del creditore.	Tip. della R. Università. Napoli, 1884.
24697	Tiberini Anassarco. . .	Manuale per sarto-tagliatore, cioè aritmetica e geometria applicata all'arte del sarto-tagliatore.	Tip. Breni. Velletri, 1884.
24700	Paladini Luisa-Amalia. .	La famiglia del soldato — Racconto. Seconda impressione con incisioni.	Tipolit. Successori Le Monnier. Firenze, 1884.
24736	Pettoello prof. Pietro . .	Lessico dei commentari di G. Cesare, ad uso dei ginnasi . . .	Tip. Paravia G. B. e C. Torino, 15 ottobre 1884.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Strazza Giovannina, vedova Lucca	Milano	26 agosto 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id	26 id. 1885	2	
Detta	Id	26 id. 1885	2	
Detta	Id	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Detta	Id.	26 id. 1885	2	
Wiget Luigi, per la Ditta Francesco Manini	Id.	29 id. 1885	2	
Pianese prof. Gennaro	Torino	28 id. 1885	2	
Pettoello prof. Pietro	Id.	29 id. 1885	2	
Cantarelli Giambattista	Lecce	20 id. 1885	2	

delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato Lire	OSSERVAZIONI
Nobili N., a nome e per conto della Società anonima tipografica editrice dei successori Le Monnier	Firenze	21 agosto 1885	2	
Detto	Id.	21 id. 1885	2	
Detto	Id.	21 id. 1885	2	
Detto	Id.	21 id. 1885	2	
Veralli sac. D. Alessandro	Napoli	25 id. 1885	2	
Tiberini Anassarco, sarto	Roma	20 id. 1885	2	
Nobili N., a nome e per conto della Società anonima tipografica editrice dei successori Le Monnier	Firenze	21 id. 1885	2	
Pettoello prof. Pietro	Torino	29 id. 1885	2	

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel secondo periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
24651	Manzoni Alessandro. . .	I Promessi Sposi.	—

ELENCO N. 60 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
8434	24655	Pesetti cav. dott. Giulio.	Presunzione e disinganno — Scherzo comico in un atto, in versi martelliani.	1885
8435	24660	Mancinelli Luigi. . . .	Isora di Provenza — Dramma romantico in tre atti, di A. Zanardini, R. e M. (Opera completa per canto e pianoforte. Riduzione di Carlo Chiusuri).	1885

Roma, 10 settembre 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In un Consiglio di ministri ch'ebbe luogo il 26 corrente a Parigi, il ministro degli esteri, signor de Freycinet, ha intrattenuto i suoi colleghi della politica estera e segnatamente degli avvenimenti della Rumelia.

Esso, dice il *Journal des Débats*, ha comunicato ai suoi colleghi la lettera circolare che la Porta ha diretto ai suoi ambasciatori per protestare contro gli avvenimenti della Rumelia orientale. Dopo avere esposto i fatti ed affermato i diritti che ha la Turchia a termini del trattato di Berlino, il dispaccio conchiude:

« In una congiuntura così grave, Sua Maestà imperiale non può rimanere indifferente. Il sentimento dei suoi naturali diritti e dei suoi doveri gli dettano l'obbligo di far uso della facoltà che gli conferisce l'articolo 16 del trattato di Berlino per ristabilire, nella Rumelia orientale, l'ordine di cose istituito con questo atto internazionale.

« Però, di fronte ai pericoli della situazione, il governo ottomano crede necessario di ricorrere all'intervento benevolo delle potenze firmatarie per richiamare e ricondurre il principe Alessandro al rispetto dei suoi doveri. Il governo imperiale è certo che le potenze amiche ed alleate saranno penosamente impressionate da questi atti contrarii alle stipulazioni dell'accordo solenne conchiuso da esse a Berlino e che uniranno i loro sforzi per tutelarne l'osservanza.

« È adunque colla ferma speranza di incontrare una benevola accoglienza che la Porta fa appello al governo della Repubblica come alle altre potenze firmatarie. »

Il *Times* del 26 pubblica il seguente telegramma da Vienna:

« Un comunicato semi-ufficiale del principe Alessandro, dice che esso non era in nessun modo informato degli avvenimenti che stavano maturandosi a Filippopoli; che è stato colto per sorpresa e che ha dovuto agire senza indugi quando la rivoluzione era di già un fatto compiuto.

« Il principe afferma che non aveva la scelta della decisione e che non gli restava che di recarsi immediatamente a Filippopoli per mantenervi l'ordine.

« Il principe termina dichiarando che non ha nulla cambiato nello stato di cose in Rumelia e che si limita a decretarvi le misure necessarie per condurre l'amministrazione attendendo la sistemazione, da parte delle potenze della nuova questione bulgara ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* crede che oramai i bulgari devono avere riconosciuto che si sono illusi facendo assegnamento sull'appoggio della Russia.

Il diario berlinese aggiunge che la condotta dell'imperatore di Russia è caratterizzata dal richiamo del principe Cantacuzeno e che in queste condizioni non vi ha bisogno di essere indovino per prevedere l'accoglienza che sarà fatta alla deputazione bulgara inviata a Copenaghen presso lo czar.

Si telegrafa da Belgrado 25 settembre al *Temps* di Parigi che il decreto che ordina la mobilitazione dell'esercito serbo ha prodotto

Articoli 9 e 30 del testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, n. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Diritto fisso pagato — Lire	OSSERVAZIONI
Ripamonti A., Morandotti e C., Ditta	Milano	21 luglio 1885	2	Riproduzione, in edizione stereotipa, di n. 5000 esemplari diviso ciascuno in 30 fascicoli, che il dichiarante porrà in vendita al prezzo di centesimi cinque cadauno od al prezzo di L. 1,50 ciascun volume. L'opera sarà illustrata e conterrà la vita di Alessandro Manzoni ed un cenno critico, per cura di un sacerdote milanese.

a sensi dell'articolo 14 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, (Serie 3ª), (prima quindicina di agosto 1885).

NOME di chi ha presentato la dichiarazione	PREFETTURA in cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
Pesetti cav. dott. Giulio	Massa-Carrara	3	5 agosto 1885	10	
Ricordi Tito di Giovanni, editore	Milano	459	12 id. 1885	10	Rappresentato per la prima volta nel teatro comunale di Bologna il 2 ottobre 1884.

Il Direttore: MONZILLI.

In tutto il paese il miglior effetto. Il corrispondente del *Temps* continua in questi sensi:

« La stampa radicale felicita il re della sua decisione. Tutti i dissensi sembrano essere scomparsi per far luogo all'entusiasmo generale.

« La circolare diretta dal governo serbo alle potenze, è stata bene accolta in tutte le capitali. Merita di essere notato specialmente un passo di questa circolare in cui è accennato alla necessità in cui si troverebbe la Serbia di difendere i suoi interessi vitali, ed all'intendimento del governo serbo di sostenere una parte attiva nella crisi attuale.

« Secondo informazioni che mi vengono da fonte la più attendibile, sono in grado di dire che si tratti di un compenso che la Serbia chiederebbe alle potenze il giorno in cui l'unione delle due Bulgarie divenisse un fatto compiuto. Questo compenso consisterebbe nella Vecchia Serbia.

« Per ora, il re è deciso di non intraprender nulla senza il consenso delle potenze, ma la corrente dell'opinione pubblica viene accentuandosi e potrebbe forzare la mano al governo.

« La Serbia non tollererà mai un ingrandimento isolato della Bulgaria e, come dicono gli uomini di Stato di Serbia, all'equilibrio europeo deve corrispondere l'equilibrio degli Stati nella penisola dei Balcani.

« La situazione del re è estremamente difficile. I giorni del suo regno sarebbero contati se non cercasse di trarre tutti i vantaggi possibili dalla situazione attuale. Qual profitto, si direbbe, ha avuto la Serbia dalla sua alleanza coll'Austria e la Germania? I radicali avrebbero un giuoco troppo bello.

« Tutte queste considerazioni costringeranno il governo ad agire con energia, e la mobilitazione dell'esercito ne è stata la prima conseguenza.

« In alto sembra farsi assegnamento sull'atteggiamento benevolo dell'Austria, la quale ha tutto l'interesse che la Serbia diventi più forte e formi un contrapeso alla potenza bulgara patrocinata dalla Russia.

« Queste sono le idee che dominano a Belgrado e che si manifesteranno alla prima occasione.

« Frattanto la mobilitazione viene spinta con alacrità e sarà compiuta in dieci giorni, La prima classe conta 60 mila uomini, la seconda ne conterà altrettanti. Si attende l'arrivo dei cannoni commessi nella scorsa primavera in Francia ».

Il *Times* dice che il brusco cambiamento di governo a Costantinopoli vale e confermare la supposizione che la Porta si proponga di prendere delle misure energiche di fronte alla nuova situazione in Bulgaria. Il *Times* teme che, se questo è il caso, la questione d'Oriente si riapra in tutta la sua ampiezza e con tutte le sue conseguenze.

Il *Times* è disposto a non accogliere che con estrema riserva la notizia che il governo inglese abbia chiesto il mantenimento dello *statu quo* ed un intervento in favore della Turchia. « Questa notizia, dice esso, sembra incredibile ora che l'opinione pubblica ha riconosciuto con una rara unanimità che è giunto il momento di procedere

ad una revisione del trattato di Berlino per quel che risguarda la Bulgaria e la Rumelia. È questo che il marchese di Salisbury non avrebbe saputo vedere, se si conferma che esso abbia reclamato la ristorazione dello *statu quo* e proposto un intervento in favore della Turchia. Noi siamo obbligati di dire che in questo caso esso avrebbe stranamente interpretati l'opinione ed i sentimenti del paese che ha impreso a governare.

« La vera politica da seguirsi dall'Inghilterra, dice conchiudendo il *Times*, è di unirsi alle altre potenze per procedere ad una revisione del trattato di Berlino e di riconoscere le legittime aspirazioni della nazionalità nel sud dell'Europa orientale. »

Il *Temps* di Parigi, parlando del cambiamento di ministero a Costantinopoli, dice che in mancanza di notizie precise, è impossibile pronunciarsi sul senso e la portata di questo avvenimento. Ad ogni modo, il *Temps* crede dover notare che Kiamil pascià, il nuovo granvisir, è stato ambasciatore a Pietroburgo, e fu considerato sempre come l'uomo che rappresenta l'idea di un accordo particolare tra la Russia e la Turchia.

L'ex ministro del commercio nel gabinetto Gladstone, signor Chamberlain ha tenuto un discorso in una grande riunione liberale di Londres-sud.

L'oratore ha dichiarato che se l'istruzione gratuita e la riforma agraria a profitto dei comuni non fossero iscritte nei programmi dei capi dei liberali, non gli sarebbe più possibile di accettare un posto nel nuovo gabinetto liberale.

Parlando della rivoluzione in Rumelia, il signor Chamberlain disse che significava l'annullamento del trattato di Berlino e lo sconfitto della politica orientale del governo conservatore. « La separazione di due popoli uniti dal vincolo di sangue, di religione e di comunanza d'interessi, disse l'ex-ministro, è stata soppressa dalla popolazione stessa i cui voti sono stati sì imprudentemente negletti. »

Il signor Chamberlain aggiunse che lord Salisbury si accorgerà ora che gli avvenimenti sono più forti di tutti i protocolli e di tutte le restrizioni diplomatiche.

In un articolo sulla situazione agraria in Irlanda, lo *Standard* fa capire che il governo, dopo avere cercato di governare l'isola sorella per mezzo di leggi ordinarie, potrebbe trovarsi, se la situazione non cambia o continua ad aggravarsi, nella necessità di ricorrere nuovamente a misure eccezionali.

La *Pall Mall Gazette* crede scorgere in questo cenno del giornale tory la minaccia di creare un nuovo *Crime's Act* e dice: « Il gabinetto Salisbury non sembra rendersi esatto conto del profondo cambiamento nella situazione d'Irlanda grazie all'adozione dell'ultima riforma elettorale. È passato il tempo degli atti di coercizione per l'Irlanda. Per l'avvenire due modi soli di compressione sono possibili: la legge marziale preceduta dalla soppressione di tutte le leggi costituzionali in Irlanda, o dei poteri straordinari accordati al signor Parnell perchè mantenga nell'obbedienza il proprio partito che sembra sfuggirgli.

« Tutti coloro che parlano di un'altra legge di coercizione, sono in errore, siano essi liberali o tories, e dimenticano in conseguenza che, per effetto della riforma elettorale, il signor Parnell avrà al suo seguito 80 rappresentanti irlandesi pronti ad obbedire ciecamente, ciò che lo mette in grado di impedire i lavori del Parlamento. Il signor Parnell è il padrone della situazione. Noi non potremmo governare l'Irlanda senza il soccorso del signor Parnell. Ora la situazione è estremamente grave e converrà necessariamente fare qualche cosa prima che sopraggiunga l'inverno. »

Lo *Standard* domanda delle leggi eccezionali e conchiude in questi termini: « Se non vogliamo proclamare la legge marziale in Irlanda, bisogna che le accordiamo l'*home rule*. E più presto lo si farà e meglio sarà. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 26. — Il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto oggi, proveniente dal Mediterraneo.

MADRID, 27. — È inesatto che Sagasta sia stato chiamato ieri dal re. Sagasta andò spontaneamente a visitare S. M., che non lo ricevette, essendo acora indisposta, e venne ricevuto soltanto dalla regina Isabella.

Il re ricevette Canovas e Elduayen per la spedizione degli affari correnti.

Le voci di crisi ministeriale sono assolutamente infondate.

PORDENONE, 27. — L'inaugurazione del monumento a Garibaldi è riuscita solenne.

Grandissimo è stato il concorso.

Sono intervenuti gli onorevoli deputati Cairoli, Cavalletto, Seismit-Doda, Simoni, Chiaradia, Billia, De Bassecourt, Fabbris, Orsetti e Solimbergo, il senatore Pecile, rappresentanze provinciali e cittadine, associazioni di Reduci dalle patrie battaglie, la Società operaia, con bandiere e bande, e gli stabilimenti industriali.

Parlarono il presidente del Comitato per il monumento, il sindaco e gli onorevoli Cairoli e Cavalletto, applauditissimi.

La folla acclamò ripetutamente Garibaldi e Re Vittorio Emanuele come grandi fattori dell'Unità italiana. Acclamò pure gli onorevoli Cairoli e Cavalletto.

CAGLIARI, 27. — Sono giunti il trasporto *Europa* e l'avviso *Marc'Antonio Colonna*.

PALERMO, 28. — S. M. il Re ha diretto al prosindaco il seguente telegramma:

Roma, 28 settembre 1885.

Duca di Craco, prosindaco — Palermo.

Appena si manifestò il cholera nella città di Palermo, il mio primo pensiero fu di recarmi in mezzo a codesta amatissima popolazione.

Venuto a Roma, il Consiglio dei Ministri, che già prima mi aveva espresso il desiderio di attendere ulteriori informazioni, mi trattiene anche ora, per gravi necessità di Stato, dal compiere il mio disegno.

Se non colla persona, partecipo col cuore alle sofferenze dell'illustre città, e mi auguro che la incominciata diminuzione del morbo proceda con confortante progressione.

A sollievo dei poveri pongo a disposizione del municipio altre lire centomila.

La ringrazio delle notizie che ella mi ha sempre comunicate, e e che desidero di avere con eguale frequenza sulle condizioni sanitarie ed economiche di una popolazione a cui serbo il più vivo affetto.

UMBERTO.

PALERMO, 28. — Da mezzanotte a mezzogiorno vi furono qui trentasei casi di cholera.

L'avviso *Staffetta* è giunto ieri, 27, a Dakar.

A bordo tutti bene.

LONDRA, 28. — Il *Times* ha da Filippopoli:

« Il recente *ultimatum* alla Porta non emana dal principe, ma dal governo provvisorio. Fu spedito all'insaputa di S. A., che lo sconfessò. Il principe non crede necessario di disarmare i mussulmani. »

Il *Daily News* ha da Vienna:

« Venticinquemila soldati serbi sono giunti a Nisch. »

Lo *Standard* ha da Vienna:

« Le potenze accettarono tutte la proposta della Russia, secondo la quale gli ambasciatori in Costantinopoli si riuniranno non in Conferenza, ma per deliberare in forma non ufficiale. Il loro scopo è di studiare i mezzi di tutelare i diritti degli europei, di limitare il movimento nei Balcani e di preparare la via ad una decisione finale a

cui le potenze firmatarie del trattato di Berlino sarebbero invitate ad aderire. »

VARNA, 28. — Si ha da Costantinopoli:

« In seguito ad un colloquio, avvenuto il 22 corrente, fra Server, Aarifi e Nelidoff, ed al ricevimento di un dispaccio dello czar disapprovante i fatti della Rumelia e consigliante il sultano ad attendere l'avviso delle potenze avanti di ricorrere alla forza, nonchè in seguito ad avvisi favorevoli della maggior parte delle potenze, il sultano decise di cambiare il ministero Said, che era partigiano di una politica di azione nella Rumelia. Il nuovo ministero ha un significato piuttosto pacifico.

« La Porta resta nell'aspettativa; però gli ordini di mobilitazione dell'esercito sussistono.

« Il nuovo ministero pregò vivamente gli ambasciatori per un pronto intervento delle potenze.

« Sir H. Drummond-Wolff andrà prossimamente in Egitto a studiare la situazione. »

COSTANTINOPOLI, 28. — La Porta informò sir H. Drummond-Wolff che i negoziati saranno ripresi immediatamente.

BUCAREST, 28. — Il re, ricevendo il nuovo ministro di Turchia per la presentazione delle credenziali, accentuò sentimenti amichevoli per la Turchia ed espresse i voti più sinceri per un regno lungo e felice del sultano.

MADRID, 28. — Il governo spedirà, stasera, a Roma, i documenti relativi alla vertenza delle isole Caroline.

MELUN, 28. — Fu eletto senatore Dufraigne, radicale.

COSTANTINOPOLI, 28. — Zichi è stato nominato ministro delle finanze.

LONDRA, 28. — Lord Salisbury è ritornato.

MONACO DI BAVIERA, 28. — Giers è partito alla volta di Friedrichsruhe per la via di Amburgo.

VIENNA, 28. — Bratiano, presidente del Consiglio in Rumenia, fu ricevuto, a mezzodì, in udienza privata, dall'imperatore.

BRUXELLES, 28. — Fu aperto, ieri, il Congresso commerciale.

Il presidente del Consiglio, nel suo discorso d'inaugurazione, rese omaggio dell'Italia, facendo speciale menzione dell'importante lavoro sul diritto marittimo dell'on. Boselli, e della dotta memoria sulla lettera di cambio dell'avv. Norsa.

Tre delegati italiani ebbero importanti seggi negli uffici presidenziali: l'on. Boselli uno di vicepresidente del Congresso, il prof. Marghieri uno dei posti di segretario generale e l'avv. Norsa uno di vicepresidente nella sezione della lettera di cambio.

MADRID, 28. — Ieri vi furono in tutto il regno 543 casi e 195 decessi di cholera.

CAIRO, 28. — Un messaggero dello sceicco dei Beni-Amer, che si trova con Ras Alula, è giunto a Massaua il 24 corrente, e riferisce che 3000 Hadendovas si trovano a Corbarca.

Si attende una battaglia cogli abissini.

Un disertore da Dongola dice che si hanno 4000 uomini armati a Dongola, di cui molti hanno offerto di consegnare le armi alla tribù dei Kabbabish, purchè essa li aiuti a disertare.

SAN VINCENZO, 27. — È arrivato il piroscafo *Europa* e prosegue per Montevideo.

PARIGI, 28. — Il *Temps* ha da Aden:

« In seguito all'occupazione francese di Ambado, il console inglese a Zeila fece arrestare Abu-Baker pascià. Il comandante la cannoniera francese *Météore*, che si trova a Zeila, domandò al console di rilasciare immediatamente il prigioniero, essendo protetto dalla Francia. Abu-Baker fu rilasciato. Una nave da guerra inglese è partita per Zeila con truppe inglesi spedite a Buther, presso Berber. »

COMO, 28. — Il lago, ingrossato per le pioggie, ha invaso la piazza Cavour e vie adiacenti; continua a crescere lentamente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 28 settembre.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	18,5	9,3
Domodossola	coperto	—	17,9	12,9
Milano	3/4 coperto	—	24,5	16,4
Verona	coperto	—	23,0	17,1
Venezia	piovoso	calmo	24,5	18,7
Torino	nebbioso	—	20,4	15,7
Alessandria	1/2 coperto	—	24,0	17,4
Parma	3/4 coperto	—	22,2	16,4
Modena	3/4 coperto	—	25,8	17,2
Genova	coperto	agitato	23,2	18,5
Forlì	3/4 coperto	—	27,6	17,0
Pesaro	coperto	calmo	29,3	20,9
Porto Maurizio	3/4 coperto	agitato	22,1	17,2
Firenze	3/4 coperto	—	28,8	17,0
Urbino	3/4 coperto	—	25,8	19,0
Ancona	3/4 coperto	agitato	29,8	21,7
Livorno	piovoso	calmo	27,0	16,0
Perugia	1/2 coperto	—	25,5	18,0
Camerino	piovoso	—	25,5	18,8
Portoferraio	1/4 coperto	agitato	26,3	22,0
Chieti	1/2 coperto	—	30,0	19,4
Aquila	1/2 coperto	—	27,1	21,1
Roma	1/4 coperto	—	29,0	23,2
Agnone	1/4 coperto	—	26,3	17,7
Foggia	1/2 coperto	—	33,6	22,5
Bari	coperto	calmo	31,3	24,3
Napoli	1/2 coperto	agitato	27,8	23,5
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	1/2 coperto	—	25,2	19,8
Lecce	3/4 coperto	—	27,8	22,4
Cosenza	caliginoso	—	31,8	19,6
Cagliari	1/4 coperto	agitato	29,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	28,1	24,1
Palermo	sereno	calmo	35,8	24,2
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	29,2	21,0
Caltanissetta	sereno	—	28,8	17,0
Porto Empedocle	caliginoso	calmo	29,0	23,9
Siracusa	3/4 coperto	calmo	30,0	22,5

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

28 SETTEMBRE 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,6	757,5	755,9	758,6
Termometro	23°,8	26°,8	24°,0	19°,4
Umidità relativa	73,0	56,0	77,0	68,0
Umidità assoluta	16,1	14,6	17,0	11,5
Vento	SSE	SW	SW	WSW
Velocità in Km.	20,0	30,0	25,0	17,5
Cielo	1/4 coperto cirro cumuli	q. coperto cirri, strati e veli	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 27°,7 - R. = 22°,16 — Min. C. = 18°,0 - R. = 14,4.

NB. Il minimo avvenne alla mezzanotte del 28 al 29.

Pioggia in 24 ore, mm. 4,5.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 28 settembre 1885.

In Europa pressione abbastanza elevata all'occidente, depressione sull'alta Italia. Corogna 766.

In Italia nelle 24 ore, pioggie e temporali sull'Italia superiore, venti forti meridionali; barometro nuovamente disceso; temperatura notabilmente elevata; mare agitato.

Stamani cielo piovoso in alcune stazioni al nord, qua e là sereno sulle isole; venti abbastanza forti a forti meridionali; barometro variabile da 748 a 762 mm. dall'estremo nord all'estremo sud.

Mare agitato.

Probabilità: venti forti meridionali, pioggie specialmente al nord e centro, mare agitato.

Listino ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 28 settembre 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI — CONTANTI		CORSI MEDI — TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1886	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	95 40,37 ½ 95 35, 30	—	95 37 ½	95 38 ¾	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	99 25	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1885	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1080 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1885	500	250	700 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	470 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° luglio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia ant. Marcia (az. stamp.)	1° luglio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	500	150	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	535 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	1° gennaio 1885	500	500	1775 »	—	—	—	—	—	—
Gas Certificati provv.	—	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	200	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1885	500	262	—	—	—	—	—	—	738 ½
Soc. dei Molini e Magaz. Gen. (az. st.)	»	250	250	432 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provvisori	—	—	—	412 »	—	—	—	—	—	—
Società Mediterranea	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 55
	Parigi	chèques	—	—	—
		90 g.	—	—	25 24
2 0/0	Londra	chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 26 settembre 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 95 580.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 93 410.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 250.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola lire 60 960.

V. TROCCHI, *Presidente*.

PREZZI FATTI:

Rendita Ital. 5 0/0 (1° luglio 1885) 95 40, 95 37 ½ fine corr.
Banca Generale 605 fine corr.
Società Acqua Pia Antica Marcia (az. stam.) 1732, 1730 fine corr. — 1738, 1740 fine pross.
Azioni Immobiliari 739, 738 ½, 738 fine pross.

Corsi di compensazione della fine di agosto 1885.

Rendita Italiana 5 0/0 95 40; Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 475; Banca Nazionale Italiana 2180; Romana 10·5; Generale 607; Società Credito Mobiliare ·70; Banco Roma 700; Obbl. Società Immobiliare 500; Società Condotte 5·5; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1735; Id. certificati provvisori 158·; Gas 1775; Id. certificati provvisori 1575; Strada Ferrata Meridionale 695; Ferrovie Complementari 175; Fondiaria Incendi 515; Vita 275; Italiana 32·; Azioni Immobiliari 735; Società dei Molini e Magazz. Generali 432; Id. certificati provvisori 412; Tiberina 650; Mediterranea 548.

Il Sindaco: A. PIERI.

Banca Agricola Industriale Arborense

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ORISTANO — *Capitale versato lire* 246,200

Il Consiglio d'amministrazione di questa Banca, in seduta delli 22 corrente, deliberava la chiamata del 9° e 10° decimo sulle azioni della stessa Banca, pagabili ad intervalli di un mese, principiando dalla data della presente, e ciò a termini dell'articolo 7 dello Statuto sociale.

Agli azionisti morosi verrà applicato il disposto dell'articolo 9 dello stesso Statuto.

Oristano, 24 settembre 1885.

1814 *Il Presidente*: RAFAELE SEU.

Intendenza di Finanza di Reggio Calabria

Avviso d'Asta

Dovendosi provvedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Tale appalto avrà luogo in un sol lotto di n. 102 comuni in base al canone annuo complessivo di lire 175,140.

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete, presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane dell'8 ottobre 1885.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda di offerta, la prova di aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale la somma di lire 29,190, eguale al sesto del canone annuo, nella base del quale viene bandito l'incanto.

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza, e presso le Sottoprefetture di Palmi e Gerace sono ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare base del contratto di appalto.

Presso la stessa Intendenza sono del pari visibili l'elenco dei comuni chiusi della provincia che si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno venti ottobre 1885, alle dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno nove di novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

12. Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni da appaltarsi in un unico lotto.

Ardore, Benestare, Bovalino, Careri, Platì, Bianco, Caraffa del Bianco, Casignana, Precacore, San Luca, Sant'Agata del Bianco, Caulonia, Placanica, Roccella Jonica, Gerace, Antonimina, Canolo, Ciminà, Portigliola, Sant'Ilario del Jonio, Gioiosa Jonica, Martone, Grotteria, San Giovanni di Gerace, Mammola, Siderno Marina, Agnana Calabro, Staiti, Brancaleone, Bruzzano Zeffirino, Ferruzzano, Palizzi, Stilo, Bivongi, Camini, Monasterace, Pazzano, Riace, Stignano, Cinquefronde, Anoia, Galatro, Giffone, Maropati, Laureana di Borrello, Candidoni, Caridà, Feroleto della Chiesa, Rosarno, S. Pier Fedele, Serrata, Oppido Mamertina, Molochio, Santa Cristina d'Aspromonte, Scido, Tresilico, Varapodio, Gioia Tauro, Polistena, Rizziconi, S. Giorgio Morgeto, Radicena, Jatrineli, Terranova Soppa Minulio, Santa Eufemia D'Aspromonte, Delianuova, Seminara, Melicuccà, Sinopoli, Cosoleto, San Procopio, Bova, Africo, Condofuri, Roccaforte del Greco, Rogudi, Calanna, Laganadi, Podargoni, Rosali, Sambatello, Sant'Alessio D'Aspromonte, Santo Stefano, Villa S. Giuseppe, Gallina, Motta S. Giovanni, Pellaro, Melito Porto Salvo, Fossato Di Calabria, Cardeto, Cataforio, Bagaladi, San Lorenzo, Scilla, Villa S. Giovanni, Campo di Calabria, Cannitello, Catona, Fiumara, Gallico, Salice Calabro, San Roberto.

Reggio, 23 settembre 1885.

1791 *L'Intendente*: FRASSINETTI.

Cassa di sconto in Genova

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale lire quattro milioni intieramente versato.*

Il Consiglio di Amministrazione a norma del disposto degli articoli 46 e 53 dello Statuto Sociale, in sua seduta d'oggi, ha deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria degli azionisti nella sede della Società, vico Morando n. 4, per il giorno di giovedì 8 del mese di ottobre p. v. a mezzogiorno, all'effetto di deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovazione o scioglimento della Società.

Ogni azionista che tre giorni prima della detta assemblea generale, avrà depositato le proprie azioni nella Cassa della Società, potrà intervenire quale membro della medesima.

Genova, 21 settembre 1885.

1801 LA DIREZIONE.

Intendenza di Finanza di Udine

Avviso d'Asta.

Dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890.

2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire 71,350 (lire settantunmila trecentocinquanta).

3. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla Contabilità di Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 15 ottobre 1885.

4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di aver depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire 11,892 (undicimila ottocentonovantadue).

5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, e presso i Commissariati distrettuali, non che presso gli uffici del Registro della provincia sono ostensibili i capitoli d'onere che devono formar legge del contratto d'appalto.

Presso quest'Intendenza trovasi ostensibile l'elenco dei comuni aperti della provincia, che riuniti in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo di abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 26 ottobre 1885, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'art. 95 del regolamento succitato di contabilità, ed in seguito a speciale autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammessibili, a termini dell'articolo 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 12 novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele, e ciò pure dietro speciale autorizzazione Ministeriale.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato di oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Comuni aperti da appaltarsi.

1. Ampezzo - 2. Andreis - 3. Artegna - 4. Arzene - 5. Azzano Decimo - 6. Barcis - 7 Bordano - 8. Buja - 9. Carlino - 10. Casarsa della Delizia - 11 Chions - 12. Cimolais - 13. Claut - 14. Cordovado - 15. Enemonzo - 16. Erto e Casso - 17. Fiume - 18. Forni di Sopra - 19. Forni di Sotto - 20. Marano Lacunare - 21. Medun - 22. Morsano - 23. Montenars - 24. Muzzana del Turgnano - 25. Osoppo - 26. Pasiano di Pordenone - 27. Pavia di Udine - 28. Pozzuolo del Friuli - 29. Pradamano - 30. Prata - 31. Pravisdomini - 32. Preone - 33. Prepotto - 34. Raveo - 35. Sauris - 36. Sesto al Reghena - 37. Socchieve - 38. S. Giorgio di Nogaro - 39. S. Martino al Tagliamento - 40. S. Vito al Tagliamento - 41. Tramonti di Sopra - 42. Tramonti di Sotto - 43. Trasaghis - 44. Travesio - 45. Vallenoncello - 46. Valvasone - 47. Zoppola.

Udine, li 20 settembre 1885.

1788 *Per l'Intendente in congedo*: TONIOLO.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE

a seguito di aumento di sesto

da farsi avanti il Tribunale civile e correzionale di Viterbo nella udienza del giorno 29 ottobre 1885, ad istanza della Ditta Angelo di S. Sereni, e per essa Sereni Samuele, domiciliato in Roma, contro Paradisi Romano, domiciliato in Roma, via dell'Arancio, n. 90, piano 3°, debitore, ed i terzi possessori Sansoni Gioacchino, Giovanni ed Adolfo, Faccini Clotilde, vedova di Sansoni Giuseppe, come madre dei minorenni Luigi, Romano, Isabella, Antonio, Luisa e Giuseppe, figli ed eredi del detto fu Giuseppe Sansoni, Berganini Mario, Sansoni Gaetano e Mezzi Bernardino, domiciliati in Nepi, Giannelli dott. Luigi e Venuti Emilia, coniugi, domiciliati a Monte Porzio Catone, Pozzaglia Salvatore e Viterbini Alessandro, domiciliati in Nepi.

Fondi da subastarsi e prezzi sui quali si aprirà l'incanto.

Lotto I. Terreno seminativo, posto nel territorio di Nepi, vocabolo Le Monache, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa col n. 585, sez. 1ª, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 92, confinanti il fosso, Boschetti Francesco e Pozzaglia Anna, prezzo d'incanto lire 87 74.

Lotto II. Terreno seminativo, posto come sopra, vocabolo Graciolo, enfiteutico come sopra, distinto in mappa col n. 805, sez. 1ª, gravato del tributo diretto di lire 0 76, confinanti la strada, Sili Francesco da due lati, salvi ecc., prezzo come sopra lire 64 87.

Lotto III. Terreno prativo, posto come sopra, vocabolo Valle Oscura, enfiteutico come sopra, distinto in mappa sez. 2ª, n. 281, gravato del tributo diretto di lire 0 66, confinanti la Confraternita del Sagramento, Tomai Angelo, Flacchi Orazio, salvi ecc., prezzo come sopra lire 641 67.

Lotto IV. Terreno nel territorio suddetto, vocabolo Passo Fontana Cupola, distinto in mappa n. 107, sez. 3ª, gravato del tributo diretto di lire 0 93, confinanti il fosso, la strada e Chiriletti Anna, prezzo come sopra lire 77.

Lotto V. Terreno seminativo, posto ove sopra, vocabolo Carbonaro, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa n. 276, sez. 3ª, gravato del tributo diretto di lire 0 42, confinanti la strada, il Demanio e Beneficio dell'Assunta, prezzo come sopra lire 41 10.

Lotto VI. Terreno seminativo nel suddetto territorio, vocabolo S. Francesco, distinto in mappa n. 362, sezione 3ª, gravato del tributo diretto di lire 0 50, confinanti la strada da due lati e Bennicelli Achille, prezzo come sopra lire 46 67.

Lotto VII. Terreno seminativo nel suddetto territorio, vocab. Pucciaga, distinto in mappa sez. 3ª, num. 440 sub. 1, 2, gravato del tributo diretto di lire 2 54, confinante la strada da due lati e Bennicelli Achille, prezzo come sopra lire 595.

Lotto VIII. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Campo Biancone, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 4ª, n. 124, gravato del tributo diretto di lire 3 05, confinanti la strada, Sansoni e De Paolis, prezzo come sopra lire 128 34.

Lotto IX. Terreno seminativo, posto come sopra, voc. Monteleforno, distinto in mappa sez. 5ª, coi numeri 69 e 70, gravato del tributo diretto di lire 8 17, confinanti la strada da due lati, Flacchi Giovanni e fratelli, prezzo come sopra lire 875.

Lotto X. Terreno seminativo pascolivo, posto come sopra, voc. Pian Cornieto, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa nn. 184, 185 e 186, sez. 5ª, gravato del tributo diretto di lire 11 38, confinanti la strada, Sansoni e De Paolis, prezzo come sopra lire 998 84.

Lotto XI. Terreno seminativo, posto come sopra, voc. Campo-Maggio, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 6ª, n. 10, gravato del tributo diretto di lire 16 69, confinanti il fosso e Bennicelli, prezzo come sopra lire 606 67.

Lotto XII. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Fontana Vecchia e Settevene, distinto in mappa sez. 6ª, nn. 61, 62, 65, 66 e 67, gravato del tributo diretto di lire 7 88, confinanti il fosso, parrocchia della cattedrale e Bennicelli Achille, prezzo come sopra lire 2928 34.

Lotto XIII. Terreno seminativo, posto come sopra, voc. Pascibovi e La Caduta, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 88 sub. 1, 2, 3, 89 e 147, gravato del tributo diretto di lire 20 49, confinanti Sansoni Gioacchino e fratelli, la strada e Montenegro Salvatore, prezzo come sopra lire 1633 34.

Lotto XIV. Terreno seminativo come sopra, voc. Fontanile, distinto in mappa sez. 8ª, n. 155, gravato del tributo diretto di lire 0 19, confinanti Goretti Giovanni e Soldatelli Natale, prezzo come sopra lire 25 67.

Lotto XV. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Pian del Marmo o Selvotte, distinto in mappa sez. 8ª, coi numeri 172, 174 sub. 1, 2, 175, enfiteutico in parte a Lezzani, gravato del tributo diretto di lire 15 31, confinanti Viterbini Tommaso, Sansoni, Goretti, e stradello, prezzo come sopra lire 1528 34.

Lotto XVI. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Valle Covaro, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, col n. 186 sub. 1, gravato del tributo diretto di lire 8 39, confinanti la strada, Pozzaglia Salvatore e stradello, prezzo come sopra lire 1166 67.

Lotto XVII. Terreno seminativo posto come sopra, voc. Corogliano, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, col n. 19, gravato del tributo diretto di lire 0 59, confinanti il fosso e Demanio da due lati, prezzo come sopra lire 25 67.

Lotto XVIII. Terreno seminativo posto come sopra, vocabolo Pian Mancevole, distinto in mappa sez. 8ª, numeri 225, 226, 227 sub. 1, 2, 3 e 23, gravato del tributo diretto di lire 18 31, confinanti Flacchi Ortenzio, strada e Sansoni, prezzo come sopra lire 4625.

Lotto XIX. Terreno seminativo posto come sopra, vocabolo Umiltà, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 233 236, 237, gravato del tributo diretto di lire 5 56, confinanti la strada, Pozzaglia Salvatore, Viterbini Alessandro, fosso e Sansoni, prezzo come sopra lire 1865.

Lotto XX. Terreno seminativo, posto come sopra, vocabolo Sprofondo, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 248, 249, gravato del tributo diretto di lire 2 94, confinanti Pozzaglia Salvatore, prezzo come sopra lire 233 34.

Lotto XXI. Terreno seminativo, prativo, posto come sopra, vocabolo Umiltà e Monte Gennarello, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 255, 256 sub. 1 e 2, 257, 270, 271, gravato del tributo diretto di lire 5 07, confinanti il fosso, Viterbini e Sansoni, prezzo come sopra lire 367 50.

Lotto XXII. Terreno seminativo, posto come sopra, vocabolo Corogliano, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 296 e 297, gravato del tributo diretto di lire 9 58, confinanti in tre lati col fosso e con Monti Antonio, prezzo come sopra lire 1761 67.

Lotto XXIII. Terreno uso aja e seminativo, posto come sopra, vocabolo Valle-Valle e Corogliano, enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 302 e 304 sub. 1 e 2, gravato del tributo diretto di lire 10 85, confinanti come sopra, prezzo come sopra lire 606 67.

Lotto XXIV. Terreno seminativo, posto come sopra, vocabolo Mura di San Pietro, distinto in mappa sez. 8ª, n. 378, gravato del tributo diretto di lire 3 31, confinanti Del Drago Filippo e Territorio di Mazzano, prezzo come sopra lire 928 34.

Lotto XXV. Terreno seminativo, posto come sopra, vocabolo Sotto le Mura e Mura di Grezzano enfiteutico a Lezzani, distinto in mappa sez. 8ª, nn. 392 e 401, gravato del tributo diretto di lire 2 16, confinanti Sansoni e Bennicelli, prezzo come sopra lire 641 67.

Lotto XXVI. Terreno seminativo posto come sopra, vocabolo Pian Mancevole, distinto in mappa sez. 8ª, numero 498, gravato del tributo diretto di lire 2 79, confinanti il fosso, Bennicelli Achille e Demanio, prezzo come sopra lire 595.

Lotto XXVII. Casamento da cielo a terra uso carceri, sulla strada romana in Nepi, contrada Corte, distinto in mappa sez. 1ª, n. 240 sub. 2, lett. F, gravato del tributo diretto di lire 14 44, confinante via della Corte, via del Foro, Fenteriani e Giannelli - Prezzo come sopra lire 2733 34.

Lotto XXVIII. Molino a grano posto come sopra, contrada Cavaterra, al civico numero 323, distinto in mappa sez. 1ª, n. 455, gravato nel 1883 del tributo diretto verso lo Stato di lire 28 33, confinante la strada, Rischio, Fiumara e comune di Nepi - Prezzo come sopra lire 5075.

Lotto XXIX. Casa in piazza Padella, distinta in mappa sez. 1ª, n. 19, isolata da tutti i lati, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 19 50 - Prezzo come sopra lire 3616 67.

Viterbo, 27 settembre 1885.

1847 Avv. Giuseppe Cassani, proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ROMA.

A richiesta del signor ricevitore dell'ufficio delle successioni in Roma.

Io sottoscritto usciere del Tribunale civile di Roma, notifico ai signori Tagliacozzo Angelo e Marianna fu Benedetto, attualmente d'incognito domicilio, residenza e dimora, l'atto ingiuntivo del 10 giugno 1885, col quale il suddetto signor ricevitore ordina ai medesimi di pagare nel suo ufficio nel termine di giorni 15 sotto pena degli atti esecutivi la somma di lire ventidue e centesimi novantasei, oltre le spese, per tassa di registro e sopratassa sulla successione di Pompili Teresa fu Luigi, morta in Roma il 16 marzo 1883, come da denuncia d'uffici, registrata li 19 febbraio 1885, volume 11, n. 564.

Roma, 27 settembre 1885.

1833 L'usciere V. Vespasiani.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Giorgini Pietro, imprenditore di costruzioni in Roma, domiciliato in via Marco Aurelio, n. 2, e determinata provvisoriamente al 1° andante la cessazione dei suoi pagamenti; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice Tommaso Rey, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Tommaso Salini, dimorante in via dell'Anima n. 50; che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 16 ottobre p. v., ore 2; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 26 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito ed il giorno di venerdì 13 novembre p. v., ora una, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 26 settembre 1885.

1823 Il cancelliere L. Genni.

AVVISO.

Ad istanza di Gabriele Segre, domiciliato in Roma presso l'avv. Mezzogori, è citato Carlo Ghignone d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti il pretore del terzo mandamento, nell'udienza del 30 ottobre 1885, ore 10 ant., per condanna di lire cento a favore del Segre solidalmente con Michele Guastalla suo garante negoziante di Roma.

Roma, 26 settembre 1885.

L'usciere del terzo mandamento

1796 Luigi Marziale.

(1ª *pubblicazione*) 1765

AVVISO

per proibizione di caccia.

Giuseppe Prezzi del fu Giovanni, di Acquapendente, valendosi della facoltà riservatagli dalla legge,

Rende noto

che proibisce l'esercizio della caccia sopra i seguenti fondi di sua proprietà, posti nel territorio del comune di Acquapendente, e costituenti un sol corpo, cioè: Terreni vignati, seminativo ed a bosco ceduo, contrada Acquaviva e Belvedere, distinti in mappa sez. 4ª, dai nn. 747, 748, 790, 723, 724, 754, 1666[1871, della complessiva superficie di ettari due e centiare trenta, confinanti il ven. Seminario di Acquapendente, strada dell'Acquaviva, Bellocchi Felice, Domenica Chierici in Crisanti Pietro, Confraternita del Santissimo Rosario di Acquapendente, Pelo Settimio, Pelo Giuseppe del fu Nicodemo e fratelli Piccioni, e che i contravventori saranno denunciati all'autorità locale per il procedimento di legge.

Onde evitare ogni allegamento di ignoranza della presente proibizione, in ogni punto più frequentato della circonferenza dei fondi stessi sarà collocata sopra pali e con lettere visibilissime la leggenda: *Caccia proibita.*

Il presente proclama sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio dei pubblici avvisi, e per due volte verrà inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Acquapendente, 7 settembre 1885.

AVVISO.

Ad istanza del signor Vincenzo Grassi, domiciliato e rappresentato dal signor avv. Francesco Antonicoli.

Io sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, specialmente delegato, ho notificato una sentenza resa dal Tribunale civile e correzionale di Roma, 1° periodo feriale, li 17 agosto 1885, rilasciata in copia semplice li 28 al signor Milanesi Pio Giovanni, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile, colla quale il Tribunale in contumacia del suddetto autorizza la vendita dei seguenti fondi cioè giardino e casa con corte in via Manara e San Rocco, nn. 25 e 26, descritto in catasto 1ª sez., nn. 831 e 832. Casa in via San Rocco, nn. 28 e 29, in catasto sez. 1ª, n. 835, posti nel territorio di Frascati e colle condizioni solite.

Rimette le parti davanti alla presidenza di questo Tribunale perchè fissi il giorno per la vendita.

Ordina al cancelliere la formazione del bando, dichiara aperto il giudizio di graduazione, e delega il sig. avvocato Cosentini alle operazioni, ordina ai creditori di produrre le loro istanze coi titoli giustificativi nei termini di legge.

Destina me sottoscritto per la notificazione di detta sentenza.

Roma, 26 settembre 1885.

1821 Giuseppe Montebove usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Provincia e Circondario di Ferrara

COMUNE DI ARGENTA

AVVISO D'ASTA in primo grado *per l'appalto del lavoro di manutenzione delle traverse provinciali e delle strade esterne brecciate ed a ciottoli del comune pel triennio* 1886-87-88.

CONDIZIONI.

1. L'asta per l'appalto del lavoro suddetto seguirà a schede segrete in questa residenza municipale il giorno di mercoledì 14 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane, sotto la presidenza del sindaco o di chi ne fa le veci, le schede verranno aperte un'ora dopo di quella su ricordata.

2. L'incanto verrà aperto sulla somma annua di L. 13,822 51, e quindi pel triennio un complessivo ammontare di L. 41,467 53, e ciò in base al progetto dell'ufficio tecnico comunale in data 22 settembre 1885, approvato dall'autorità tutoria come risulta da nota prefettizia 27 luglio p. p., n. 4652, e seguirà ad offerte segrete suggellate, scritte su carta da bollo da L. 1, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma d'appalto.

Saranno osservate le prescrizioni in materia vigenti, e non si farà luogo alla aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti e se le offerte non avranno migliorato od almeno raggiunto il *minimum* fissato dalla stazione appaltante.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità e moralità a mente delle vigenti discipline regolamentari.

4. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non minori del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione scadrà — mediante abbreviazione di termini — alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 29 ottobre suddetto, salvo poi l'ultimo esperimento in caso di miglioria.

5. Il lavoro verrà eseguito in base alla perizia e progetto dell'ufficio tecnico comunale su ricordato ed a seconda delle norme stabilite dalla Giunta municipale in data 22 volgente ed al decreto del sindaco del 23 stesso mese, cui l'appaltatore dovrà scrupolosamente osservare, e l'aggiudicazione finale verrà decretata sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

6. Il pagamento della somma di delibera verrà effettuato in due eguali rate: la *prima*, cioè, a metà lavoro da comprovarsi mediante certificato dell'ingegnere direttore, e la *seconda* alla presentazione del certificato finale di laudo.

7. L'aggiudicatario finale dovrà, tosto che gli atti d'asta siano riconosciuti regolari, addivenire col municipio alla relativa stipulazione contrattuale, presentando cauzione di persona solidale benvisa alla stazione appaltante.

Le spese tutte essendo a carico del deliberatario finale, gli aspiranti all'appalto dovranno, all'atto della presentazione delle schede di offerte, fare il prescritto deposito di L. 800, salvo liquidazione a termini di legge.

Dalla residenza municipale, Argenta li 24 settembre 1885.

1812 *Il Segretario Capo*: LORENZO GOSTOLI.

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 1° ottobre prossimo venturo, alle ore 10 antim., si procederà presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari num. 117, piano 2°) avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto mediante partiti segreti, e nei modi stabiliti dal titolo 2° del regolamento approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del casermaggio militari.

Num. d'ordine	Indicazioni delle provviste	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Prezzo parziale	Importo totale della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di cadun lotto	Somma richiesta a cauzione per cadun lotto	Località ove le provviste dovranno essere consegnate	
1	Brande	N.	3200	20 »	64000	8	400	8000	800	Napoli	Nel locale che verrà indicato dalla Direzione territoriale di Commissariato militare.
2	Id.	»	800	20 »	16000	2	400	8000	800	Roma	

Tempo utile per le consegne. — La consegna delle forniture dovrà essere effettuata per metà nel termine di giorni ottanta decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà partecipata ai provveditori l'approvazione del contratto, e per l'altra metà nei trenta giorni successivi.

Il campione delle brande da provvedersi è visibile insieme ai relativi capitoli d'onere generali e speciali presso questa Direzione territoriale di Commissariato militare e questi ultimi sono pure visibili presso tutte le altre Direzioni territoriali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento avrà luogo a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'aggiudicazione in questo incanto sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione.

Nell'interesse del servizio, il precitato Ministero, ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione territoriale di Commissariato militare appaltante, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di una somma corrispondente a quella indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Tali depositi dovranno essere fatti nella Tesoreria provinciale di Roma od in quella delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni od uffici di Commissariato militare per essere convertiti in depositi definitivi per l'ammontare del decimo del valore dei lotti stati aggiudicati.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari, e sia contemporaneamente in possesso di questa Direzione, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate se non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico dei deliberatari, giusta le vigenti disposizioni.

Roma, li 23 settembre 1885.

Per detta Direzione
1810 *Il Capitano Commissario*: MONDINO.

N. 214.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimer. del giorno 19 ottobre p. vent., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del 1° tronco della strada nazionale n. 31 degli Abruzzi, da Solmona al Ponte Titolo Giove, compreso fra il Piano di Cinquemiglia e Roccapia, della lunghezza di metri 5,897 40, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 169,175.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.
L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minino di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato e di quello speciale in data 31 marzo 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due e mezzo.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 10,500 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 settembre 1885.

1828 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Deputazione Provinciale di Napoli

AVVISO DI SUBASTA.

Nello incanto eseguito nel giorno 16 del volgente mese per l'appalto dei lavori di completamento con corsi sotterranei della strada Trivio, Margherita in Somma Vesuviana, giusta il manifesto del 29 di agosto prossimo passato, il detto appalto rimase deliberato a favore del sig. Pasquale Improta col ribasso di lire 29 per cento, riducendosi l'importo dei lavori da lire 41,757 69 a lire 29,647 97.

E però si fa noto:

Che il termine utile per la presentazione di altra offerta col ventesimo (5 per cento) di maggiore ribasso sul prezzo del deliberamento scadrà nel giorno 10 dell'entrante mese di ottobre all'una pomeridiana.

La offerta dovrà essere presentata nella segreteria della Deputazione provinciale, sita nel palazzo della provincia in piazza Plebiscito, accompagnata dal certificato d'idoneità e dal deposito di lire 2250 di cauzione provvisoria, e di lire 200 in conto delle spese degli atti d'incanto.

Venendo presentata l'offerta anzidetta sarà indicato con altro manifesto il giorno dello incanto pel deliberamento definitivo.

Napoli, 24 settembre 1885.

Il Direttore degli uffici provinciali
F. SERRA CARACCIOLO.

1846

Provincia di Bergamo — Circondario di Treviglio

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Amministrazione della Casa di Ricovero Musicale Rubini

AVVISO D'ASTA — REINCANTO.

Nel giorno 10 ottobre 1885, ore 10 antimeridiane, si procederà nell'ufficio comunale di Romano al reincanto in un sol lotto della affittanza del podere di Masano, di proprietà del P. L. Ricovero Musicale Rubini, composto di terreni aratori adacquatori, prati erbidi, di bosco e palazzo di villeggiatura, sito in Masano, territorio di Caravaggio, di P. M. 1728 70, colla rendita complessiva di lire 8755 06.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele, e per anni 12. I depositi da farsi a norma di legge, le spese tutte a carico dell'aggiudicatario, giusta il capitolato. Il termine utile per l'aumento del 20° scade alle ore 12 meridiane del 25 ottobre p. v.

Romano, li 20 settembre 1885.

La Giunta municipale: Quarto dott. Andrea — Gentilini Luigi
Giorgi Attilio — Bonanomi avv. Luigi.

Concorda, ecc.

1841 IL SINDACO.

N. 215.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. del 19 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione del tronco della strada nazionale da Cuneo in Francia pel Colle dell'Argentera, compreso fra il ponticello sul rivo Ferrero, e metri 180 90 oltre la strada del forno pubblico di Gaiola, della lunghezza di metri 1815 20, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta di lire 192,750.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.
L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 marzo 1885, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Cuneo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi venti.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 9000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 settembre 1885.

1829 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Provincia di Avellino — Circondario di Ariano

MUNICIPIO DI ARIANO

AVVISO D'ASTA

per la riscossione del dazio consumo pel triennio 1886-88.

In conformità del deliberato consiliare in data 18 settembre 1885 si fa noto che il giorno di lunedì 5 ottobre 1885, alle ore 2 meridiane in questa casa comunale, sotto la presidenza del sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'asta pubblica per l'appalto della riscossione del dazio di consumo governativo e comunale in questo comune chiuso pel triennio 1886-88.

L'asta seguirà in conformità del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, col sistema della estinzione delle candele, e sulle basi dell'annuo canone di lire 44,000 nette da pagarsi nei modi stabiliti dal relativo capitolato d'oneri.

Ciascuna offerta in aumento, non potrà essere inferiore a lire 50.

Per essere ammesso all'asta bisognerà depositare nella Tesoreria comunale o nelle mani di chi presiede l'asta, la cauzione provvisoria di lire 1000 in biglietti di Banca, o moneta contante; e nelle mani del segretario comunale lire 300 per anticipo di spese di asta, registro e bollo che restano tutte a carico del deliberatario, il quale avrà l'obbligo di portare la detta cauzione provvisoria, a quella definitiva di lire 8000, se prestata in moneta o titoli al latore, e di lire 16,000, se in beni stabili; il tutto come risulta dal relativo capitolato di oneri.

Ai non deliberatari sarà restituito tanto l'uno che l'altro deposito.

L'appalto è vincolato alle condizioni risultanti dal relativo capitolato d'oneri approvato dal consiglio comunale con deliberazione del 18 settembre 1885; e del quale ognuno potrà averne visione nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di tutti i giorni meno i festivi.

L'aggiudicazione, immediatamente obbligatoria, quanto all'aggiudicatario, è riguardo all'Amministrazione comunale, sottoposta all'approvazione delle competenti autorità, ed a quella da parte del Ministero del contratto di abbonamento tra lo Stato ed il comune; le quali ottenute acquisterà valore di contratto giuridicamente perfetto fra le parti; viene inoltre subordinata all'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, per presentare il quale è fissato il termine abbreviato di 10 giorni che scadrà a mezzodì preciso del giorno 15 ottobre 1885.

Ariano, 23 settembre 1885.

1811 *Il Segretario*: E. VILLANI.

Intendenza di Finanza in Cosenza

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti della provincia di Cosenza sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1886 al 31 dicembre 1890
2. Il canone annuo d'appalto complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire trentacinquemila novecentosessanta (L. 35,960).
3. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza nei modi stabiliti dal regolamento generale sulla contabilità dello Stato approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, aprendo l'asta alle ore 12 mer. del giorno 8 ottobre 1885.
4. Chiunque intenda concorrervi dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato, a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale una somma eguale al sesto del canone annuo, sulla base del quale viene bandito l'incanto, e cioè la somma di lire cinquemilanovecentonovantaquattro (L. 5994).
5. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.
6. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.
7. Presso questa Intendenza di finanza, presso la Prefettura e Sottoprefetture della provincia sono ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto.

Presso questa Intendenza sono ostensibili altresì l'elenco dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe, nonchè l'altro dei comuni aperti della provincia, che isolatamente od in consorzio si trovano abbonati col Governo, con la indicazione del canone annuo d'abbonamento pattuito, e ciò per gli effetti dell'art. 28 del capitolato d'oneri.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di finanza.
9. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo, col giorno 20 ottobre 1885, alle 12 meridiane, il periodo di tempo, abbreviato con autorizzazione del Ministero, per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 95 del regolamento di contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili a termini dell'art. 96 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel definitivo incanto da tenersi il giorno 9 novembre 1885, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

Andando invece deserto il primo incanto nel giorno 8 ottobre 1885, si terrà il secondo incanto il giorno 20 stesso mese, alla stessa ora, con avvertenza che la deliberazione avrà luogo anche nel caso che vi sia un solo offerente, purchè la sua offerta raggiunga almeno il prezzo fissato dalla scheda Ministeriale.

10. Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 del capitolato d'oneri.
11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 110 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia.

Elenco dei comuni aperti della provincia di cui si appalta la riscossione dei dazi consumo governativi.

Circondario di Castrovillari.

Canna - Cerchiara - Malvito - Nocara - Papasidero - Platici - Rocca Imperiale - Saracena - S. Basile - S. Caterina Albanese - S. Lorenzo Bellizzi - Villapiana.

Circondario di Cosenza.

Altilia - Carolei - Cervicati - Dipignano - Domanico - Grimaldi - Malito - Marzi - Paterno.

Circondario di Paola.

Aiello - Belvedere - Bonifati - Bnonvicino - Cleto - Diamante - Falconara - Fuscaldo - Grisolia - Maierà - Orsomarso - Sangineto - Serra d'Aiello - Terrati - Verbicaro.

Circondario di Rossano.

Bocchigliero - Calopezzati - Caloveto - Campana - Cariati - Cropalati - Longobucco - Mandatoriccio - Paludi - Pietrapaola - S. Giorgio Albanese - Scala Celi.

Cosenza, 21 settembre 1885.

1807 *L'Intendente*: G. BOERI.

Regia Prefettura della Provincia di Vicenza

AVVISO D'ASTA. — *Esperimento unico e definitivo a termini di giorni quindici* per l'appalto dei lavori di sistemazione della difesa frontale a destra del Guà, fronte beni comunali di Montecchio Maggiore.

Si rende noto che nel giorno di martedì 13 ottobre 1885, ad ora 1 pomeridiana nell'ufficio della R. prefettura di Vicenza, innanzi al prefetto o ad un suo rappresentante, si procederà ad un unico esperimento e definitiva aggiudicazione dell'appalto surriferito giusta le disposizioni dell'art. 87, comma A, del nuovo regolamento generale di Contabilità dello Stato 4 maggio 1885 numero 3074 che qui si riporta per intero:

L'esperimento avrà luogo « mediante offerte segrete da presentarsi all'asta « o da farle pervenire in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta per « mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare tutto il giorno che precede quello dell'asta. »

L'appalto sarà inoltre fatto alle seguenti condizioni:

a) Il prezzo a base di ribasso è stabilito in lire 9326.

b) Le offerte devono esprimere il prezzo pel quale i concorrenti intendono assumere il lavoro in relazione al prezzo d'asta.

c) L'appalto verrà aggiudicato definitivamente seduta stante a colui che avrà fatta l'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione; e si farà luogo alla aggiudicazione anche con un solo concorrente.

d) Gli aspiranti dovranno presentare i certificati d'idoneità e moralità rilasciati dalle competenti autorità di data non anteriore a sei mesi.

e) L'appalto resta vincolato all'osservanza della legge e regolamento sulla Contabilità generale dello Stato e dei capitolati speciale e generale, ambedue coi tipi, ostensibili presso il segretario sottoscritto in tutte le ore d'ufficio;

f) Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare separatamente dall'offerta il certificato d'aver versato nella Cassa di una R. Tesoreria provinciale il deposito di lire 500 in biglietti di Banca od in valori del Debito Pubblico al portatore a corso di Borsa.

g) La cauzione definitiva a garanzia del contratto è fissata al decimo del prezzo di delibera in biglietti di Banca od in valori del Debito Pubblico, al portatore, a corso di Borsa;

h) Non presentandosi l'aggiudicatario alla stipulazione del contratto, a richiesta della R. Prefettura (tranne il caso di forza maggiore o di ottenuta dilazione) incorrerà nella perdita della cauzione provvisoria oltre che nell'obbligo del risarcimento di ogni danno, interessi e spese;

i) I lavori succitati dovranno completarsi entro il termine di giorni sessanta lavorativi a datare dalla consegna;

l) Le spese d'asta e quelle tutte inerenti al contratto e sue copie saranno a carico dell'aggiudicatario, che per tal titolo dovrà depositare presso la R. Tesoreria, a disposizione del prefetto la somma di lire 300, salva finale liquidazione.

Vicenza, li 22 settembre 1885.

1359 *Il Segretario incaricato*: N. PRIAROLO.

Provincia di Cagliari — Circondario di Lanusei — Mandamento di Tortolì

Comune di Ursulei (Isola di Sardegna)

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi in questa chiesa di S. Antonio il venti settembre corrente, così dichiarato, dopo due ore da quella fissata col manifesto 23 agosto u. s.,

Si fa noto

Che il giorno undici (11) del p. v. ottobre, nello stesso locale, ed alle otto (8) antimeridiane, nanti il sindaco, o chi per lui, assistendo il sottoscritto segretario, si procederà ad un secondo esperimento di appalto pubblico, alle seguenti condizioni formali ed intangibili:

1. L'incanto avrà luogo mediante schede segrete, sulla base di lire italiane sottantamila a ribasso.

2. La strada da costruirsi è della lunghezza di metri 3726 76, come da progetto del Genio civile di Cagliari.

3. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, se così piacerà e parrà all'autorità municipale.

4. Gli aspiranti all'asta per avervi ammissione debbono produrre un legale certificato di capacità rilasciato, in data non superiore ai sei mesi, da un ingenere governativo o provinciale, autenticato dal prefetto della provincia di Cagliari.

5. Esclusivamente presso questa segreteria comunale depositeranno la somma di lire *tremilacinquecento* (*3500*) a garanzia dell'asta; tale deposito si farà in valuta monetaria o cartelle del Debito Pubblico dello Stato; tali somme o titoli saranno restituiti appena terminati gli incanti, ad eccezione del deposito dell'aggiudicatario, che sino all'esaurimento del contratto sarà come di legge passato all'ufficio contabile.

6. Si fa speciale osservazione che al fine di evitare i soliti abusi, *si avranno per nulli* e non daranno dritto all'ammissione all'asta i depositi fatti altrimenti delle norme stabilite dalle parole corsive del n. 5 del presente manifesto.

7. Il termine utile per presentare offerte di miglioria al ventesimo scadrà al mezzodì del venticinpue ottobre; l'incanto definitivo, occorrendo, avrà luogo il dieci di novembre 1885.

8. La cauzione definitiva è fissata in lire settemila (7000), la quale non sarà altrimenti ricevuta che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente sulla borsa di Roma.

9. Detta S. C. O. dovrà darsi finita dopo sei mesi dalla consegna

10. Le spese di contratto, carta bollo, registro ed altra sono a carico dell'acquirente.

11. I capitoli d'appalto, progetto, calcoli, profili, ecc., sono visibili in questa segreteria tutti i giorni non feriali dalle ore 9 alle ore 12 antimeridiane.

Ursulei, dall'ufficio di Segreteria comunale, il 23 settembre 1885.

1842 D'ordine — *Il Segretario del Comune*: A. NEGO-PASPALI.

COMUNE DI BOGNANCOFUORI

AVVISO D'ASTA — *Vendita di immobili*

Con avviso d'asta 16 corrente si prevenne il pubblico che nel giorno 4 p. v. ottobre avrebbero avuto luogo in questo comune gli incanti per la vendita degli immobili sottodescritti.

Per circostanze sopragiunte occorrendo differire tale asta.

Si fa noto che la Deputazione provinciale di Novara, avendo con decreto 15 settembre 1885 approvata la alienazione ai pubblici incanti dei sottodescritti immobili appartenenti a questo comune (pascoli, boschi cedui, boschi d'alto fusto, casere, stalle),

Alle ore 10 del giorno 15 del mese di ottobre p. v. si procederà in una delle sale di questo Municipio, davanti al sindaco del Comune, o chi per esso, all'incanto per la vendita in tre distinti lotti dei seguenti beni:

Lotto 1° — Alpi Cortitt e Sola — Numero delle pezze secondo il catasto 11 — Superficie are 20065 57 — Prezzo di perizia lire 21,666 62.

Lotto 2° — Alpi Manzaro, Forni e Retti — Numero delle pezze secondo il catasto 22 — Superficie are 27648 76 — Prezzo di perizia lire 26,034 41.

Lotto 3° — Alpi Pà Rondo — Numero delle pezze secondo il catasto 23 — Superficie are 16949 48 — Prezzo di perizia lire 21,534 38.

L'asta separata per ciascun lotto sarà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele, e secondo le norme stabilite dal regolamento approvato col R. decreto 4 maggio 1885 per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno farsi in aumento al prezzo attribuito ai beni cadenti in ciascun lotto, e sul quale viene aperto l'incanto; ciascuna di esse non potrà essere minore della somma di lire 100.

L'aggiudicazione di ciascun lotto seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente, salvo l'esperimento delle offerte del ventesimo.

Gli aspiranti per poter essere ammessi a far partito dovranno produrre, per ogni singolo lotto a cui intendono concorrere, una quietanza comprovante il versamento nella cassa dell'esattore consorziale d'una somma eguale al decimo del prezzo su cui viene aperta l'asta di ciascun lotto. Tali versamenti potranno farsi in valuta corrente o in titoli del Debito Pubblico al portatore, al corso dell'ultimo listino di Borsa pubblicato il giorno anteriore a quello in cui viene eseguito il deposito.

Di queste somme sarà ordinata la restituzione ai depositanti appena terminate le operazioni d'asta, meno quelle versate da coloro che rimarranno aggiudicatari. Questi dovranno invece, nel termine di giorni tre dalla data in cui l'aggiudicazione diverrà definitiva, aumentare il loro deposito di lire 2000 in conto, salva la successiva liquidazione di tutte le spese d'asta, di contratto, di registro, di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione di avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio periodico della provincia, ecc., le quali staranno a carico degli aggiudicatari in proporzione ai lotti loro aggiudicati.

In caso di ritardo ad eseguire tale aumento di deposito, gli aggiudicatari incorreranno nella perdita della somma già versata e sarà in piena facoltà di chi presiede l'asta di disporre per l'apertura di un nuovo esperimento.

La vendita degli stabili si fa a corpo e non a misura.

Il loro pagamento seguirà per metà alla stipulazione del definitivo contratto d'acquisto, l'altra metà sarà pagata dal compratore entro sei mesi dalla data dell'atto stesso, sotto il privilegio dell'ipoteca legale di cui all'art. 1969 del vigente codice civile.

Sarà però in facoltà degli acquirenti di sborsare l'intero prezzo all'atto della stipulazione del contratto anzidetto.

Tale contratto si stipulerà entro 8 giorni da quello in cui avverrà l'aggiudicazione definitiva dei vari lotti.

In caso di rifiuto o ritardo nella stipulazione del contratto definitivo l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria o della somma depositata per le spese ed alle conseguenze tutte di un nuovo esperimento d'asta, senza necessità di alcun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine sopraddetto.

Le altre condizioni di vendita risultanti da apposito capitolato, che, colla perizia degli stabili da alienarsi, sarà visibile nelle ore d'ufficio presso la segreteria del comune di Bognancofuori e della sotto prefettura di Domodossola.

Il termine utile per fare le offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, resta fissato di giorni 15, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 30 p. v. ottobre.

Dato a Bognancofuori, li 23 settembre 1885.

1777 *Il Regio delegato straordinario*: CIOJA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del 5 per cento fatto in tempo utile sul prezzo di lire 37,196 25 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 31 p. p. agosto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la ricostruzione e sistemazione del primo tronco della strada obbligatoria da Mamoiada ad Orgosolo, cadente nel territorio di Mamoiada, di lunghezza di metri 4000.

Si procederà alle ore 10 antimeridiane del 10 p. v. ottobre in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto, o chi per lui, col metodo dei partiti segreti al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 35,336 44 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nell'ufficio di Prefettura le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'Impresa sarà quindi deliberata al migliore offerente.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato in data 15 marzo 1880 visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri, che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dell'opera di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire mille, ed in lire 5600 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci a quello di aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 19 settembre 1885.

1809 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

Provincia di Roma — Comune di Segni

ESATTORIA DI SEGNI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antim. del giorno 28 ottobre 1885, nel locale della Regia pretura di Segni, coll'assistenza degli Ill.mi signori pretore e cancelliere, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue appartenenti al signor Colabucci Luigi ed eredi Angelo, Filippo, Amalia, Leopolda e Maria Antonia debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita per il seguente credito esattoriale, cioè: Terreni 1884 e 1885 agli articoli 158 e 159, e fabbricati 1885 all'articolo 289, multa e spese, per la complessiva somma di L. 179 70, oltre le successive.

Descrizione degli immobili esposti in vendita:

1. Un fabbricato posto in Segni provincia di Roma in via Garibaldi, composto di quattro piani e 18 vani ai civici nn. 1 e 4, confinante colla strada e piazza, Colabucci Francesco fu Domenico e Colabucci Angelo fu Luigi, segnata al catasto in sezione 6ª part. 268, del reddito catastale di L. 171, il quale è posto in vendita al prezzo di L. 1,530, liquidato in base all'art. 63 del Codice di procedura civile.

2. Bottega posta come sopra in piazza dello Statuto, composta di un piano e un vano, e confinante coi suddetti Colabucci ai civici nn. 5 e 6, mappa sezione 6ª part. 1296, reddito L. 90. Prezzo di vendita L. 696 60.

3. Appezzamenti di terreno pascolivo in parte, seminativo, confinanti col fosso, strada e Mentuccia Antonio fu Tommaso, Collacchi Domenico fu Luigi e Vari Ermanno fu Antonio, vocabolo Serrone e casa Capucci, dell'estensione di a. 65 66, in sezione 2ª, rappresentati dalle particelle 684, 756, 757, 758, dell'estimo di scudi 5 14. Prezzo di vendita L. 25 20.

4. Terreno vignato, vocabolo Pantano, confina con la strada di Colle Ferro, stradello, fontana, fosso, Biancone Antonio fu Vincenzo e Colajacomo Angelo Maria fu Vincenzo, estensione a. 75 90, in sezione 4ª, particelle 16, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, estimo scudi 186 06. Prezzo di vendita L. 2,417 40.

5 Terreno seminativo, vocabolo Pantano, confina colla via della Mola, fosso del Pantano, Biancone Luigi fu Pietro, Cletimeni cav. Giovanni fu Filippo, estensione a. 8 50, in sezione 4ª, estimo scudi 24 82. Prezzo di vendita L. 123.

I beni stabili sopra indicati si vendono a corpo e non a misura, colle servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, e senza veruna garanzia per parte dell'esattore.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 0|0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registrazione e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo o terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 4 novembre 1885 ed il secondo nel giorno 11 novembre 1885, nel luogo ed ore suindicate.

Segni, li 27 settembre 1885.

Per l'Esattore
1849 *Il Collettore*: BENEDETTO ROMITI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA PEI LAVORI DELLA REGIA MARINA

Avviso d'Asta (N. 43).

Si fa noto che nel giorno 14 ottobre 1885, alle ore 10 ant., si procederà in Spezia, nel locale della Direzione predetta, posto al 2º piano della casa già Samengo in via di Circonvallazione, n. 4, avanti il signor direttore del Genio militare pei lavori della Regia Marina, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto seguente:

Costruzione dei seguenti fabbricati nel Regio Arsenale Militare Marittimo di Spezia:
1º Officina per le macchine;
2º Officina per le lance;
3º Magazzino per le lance,
per il complessivo importo di L. 760,000 (lire settecentosessantamila).

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine seguente:

Mesi diciotto per l'Officina macchine;

Mesi sei per i canali di accesso all'Officina e magazzino delle lance e per i muri di sponda laterali a detti canali;

Mesi dodici per l'Officina e per il magazzino delle lance.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale predetto, in tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali per il ribasso del ventesimo, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 (quindici), decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; essi scadranno a mezzodì del giorno 29 ottobre 1885.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza delle provincie di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma, un deposito di lire 76,000 in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, avente la data non anteriore di due mesi, il quale valga ad assicurare che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti di appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati alle Direzioni territoriali dell'arma di Genova, Alessandria, Torino, Milano, Piacenza, Bologna, Firenze e Roma; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, o se non saranno accompagnati dal certificato ed attestato predetti.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, ed il certificato ed attestato predetti dovranno essere presentati prima delle ore 5 pom. del precedente giorno 13 ottobre 1885.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario da una lira (carta bollata), e quelli che contengono riserve o condizioni.

Il deposito definitivo a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali è stabilito nella somma di lire 76,000 come sopra.

Le spese d'asta, bollo, registro, copie, stampa, diritti di segreteria ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Spezia, li 24 settembre 1885.

Per la Direzione
1782 *Il Segretario*: A. ROSSI.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguìto deliberamento (n. 8744).

Col ribasso di lire 20 50 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 41395 65, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 5 settembre corr., n. 8115, per lo

Appalto dei lavori di imbancamento dell'argine destro di Po in Golena Marina fra i cippi 151 e 161 nel comune di San Benedetto Po,

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 13 ottobre p. v., osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, in data non anteriore di sei mesi;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 2600 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni novanta naturali consecutivi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire dieci per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico della impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso questa Prefettura.

Mantova, 24 settembre 1885.

1808 *Il Segretario incaricato*: A. VANINI.

AVVISO D'ASTA

per parte della Congregazione di Carità di Alessandria

amministratrice dell'Ospedale dei Santi Antonio e Biagio.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 9 ant. del giorno 26 ottobre prossimo, nella sala delle adunanze di detta Congregazione di Carità, nel palazzo di questo Spedale dei Santi Antonio e Biagio, via Venezia, numero civico 11, avanti il signor presidente della medesima, o chi per esso, si procederà allo appalto, a partiti segreti, per l'esecuzione delle opere di riordinamento e completamento dei locali di questo spedale, e ciò in conformità del progetto, perizia e capitolato redatti dal signor ingegnere Vincenzo Canetti, approvati dalla detta Congregazione con ordinato in data 17 luglio ultimo scorso, dei quali chiunque potrà avere visione nella segreteria della Congregazione nelle ore d'ufficio.

Le opere da eseguirsi sono preventivate nella complessiva somma di lire ottocentomila, e consistono:

1. In demolizione di muri e coperti;
2. Scavi, trasporto ed impiego di terra;
3. Opere murarie, in legno, in ferro ed altre.

Si invita perciò chiunque voglia attendere alla suddesignata impresa, a presentare nel giorno ed ora suindicati, a mani del sig. presidente di detta Congregazione, la propria offerta di ribasso, estesa su carta da bollo da lire 1 20, sottoscritta dall'offerente, chiusa e sigillata con ceralacca con impronta di sigillo, come pure a presentare a parte la dichiara del deposito di lire 30,000, che dovrà essere fatto nella Tesoreria della stessa Congregazione di Carità, od in danaro od in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno anteriore e quello in cui avrà luogo l'incanto, accompagnata da un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto (a senso dell'articolo 77 del regolamento in esecuzione del testo unico di legge del 17 febbraio 1884, n. 2016, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto in data 4 maggio 1885, n. 3074) infra sei mesi anteriori alla data dell'incanto medesimo, da cui risulti avere l'aspirante dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri consimili contratti d'appalto di lavori pubblici o privati.

I partiti per le offerte anzidette saranno aperti dal sig. presidente, o da chi per esso, in detto giorno ed ora, e tale apertura verrà fatta nella suddesignata sala degli incanti in presenza degli accorrenti, e sotto l'esatta ed invariabile osservanza tanto del capitolato che del regolamento succitati, e l'impresa verrà provvisoriamente aggiudicata a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso sull'anzidetto prezzo d'appalto, semprechè il medesimo superi od almeno uguagli quello che verrà previamente stabilito dalla Congregazione in una scheda segreta chiusa con sigillo speciale che verrà dal signor presidente della stessa Congregazione, in presenza degli astanti, deposta sul banco degli incanti all'atto dell'aprirsi dell'adunanza e dovrà in conformità dell'art. 86 del precitato regolamento restare sigillata sin dopo ricevute e lette le offerte dei concorrenti.

L'impresario dovrà por mano al lavoro nel tempo che gli verrà prefisso, farlo progredire con regolarità e celerità onde portarlo a compimento nel modo prescritto entro il termine di cinque anni dalla data della stipulazione del contratto.

Sono a carico del deliberatario tutte le spese relative all'incanto, ed alla stipulazione del contratto compresa la tassa di registro, tutte le spese per copie di perizie e disegni delle opere da eseguirsi, tutte le spese per ricognizione e misura dei lavori anche in occasione di collaudo, delle copie del verbale e relazione di collaudo richieste dall'appaltatore per suo uso, e della carta da bollo per certificati di pagamento ed atti di collaudo.

Avrà diritto l'impresario a pagamenti mensili in acconto durante l'esecuzione dei lavori, ed in proporzione degli avanzamenti, e della regolare e sollecita esecuzione dei medesimi, sempre però sotto ritenuta dei tre decimi.

Le offerte debbono essere formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabile a tutti indistintamente i prezzi delle opere e provviste inscritte nell'elenco inserto al succitato capitolato.

I termini fatali pel ribasso del ventesimo od altro maggiore sono fissati a giorni quindici a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione e s'intenderanno scaduti colle ore dodici meridiane del giorno di mercoledì 11 del p. v. mese di novembre.

Scaduto questo termine senza che siasi durante il medesimo presentata alcun'offerta di ribasso, il deliberamento provvisorio addiverrà definitivo; presentandosi in tempo utile un'offerta ammessibile, si procederà a nuovo incanto sul prezzo dell'ottenuta migliore offerta.

La cauzione definitiva da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto è di lire sessantamila e dovrà essere prestata od in danaro od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al prezzo di Borsa del giorno anteriore a quello in cui avrà luogo il deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'approvazione della seguita aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Si dovranno finalmente dall'appaltatore osservare tutte le altre disposizioni portate tanto dal capitolato quanto dal regolamento succitati.

Alessandria, addì 19 settembre 1885.

Per detta Congregazione di Carità
MARIANI *segretario*.

1799

Congregazione di Carità di Venezia

AVVISO D'ASTA in secondo esperimento *a termini abbreviati.*

Caduto deserto il primo esperimento d'incanto a schede segrete indetto per il giorno d'oggi coll'avviso 25 agosto p. p., n. 4918, per l'allogamento della fornitura di vari generi occorrenti ai pii Istituti dal 1° novembre p. v. a tutto 31 ottobre 1886, ed eventualmente a tutto 31 dicembre anno stesso, si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 12 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, si procederà presso questa Congregazione di carità, dinanzi al sottofirmato, o chi per esso, al secondo esperimento per la fornitura dei generi sottoindicati, colle norme e sotto le condizioni dell'avviso e capitolato d'oneri 25 agosto p. p., num. 4918, ispezionabili in un ai campioni relativi presso questa cancelleria in qualunque giorno non festivo durante l'orario d'ufficio, fatta avvertenza che verrà accettata anche una sola offerta.

Si stabilisce poi fin d'ora che il termine per la produzione della miglioria del ventesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 19 ottobre prossimo venturo, sotto le norme di legge, ritenuto che le relative offerte dovranno essere accompagnate dai prescritti depositi.

Dettaglio dei generi, dei prezzi fiscali e dell'ammontare dei depositi.

Lotto	QUALITÀ DEI GENERI	Quantità	Prezzi unitari al quintale	Ammontare complessivo dei lotti	DEPOSITI in garanzia dell'offerta	DEPOSITI ai riguardi delle spese
		Quint.	Lire	Lire	Lire	Lire
I.	Farine frumento (puro flor . . .	1570	34 »	53,380	6500	800
	Farine frumento (farinello	360	26 »	9,360		
				62,740		
II	Paglia di frumento	800	4 50	3,600	400	75
III.	Carbone	150	9 »	1,350	150	30

Venezia, 23 settembre 1885.

1815 *Per il Presidente*: G. CABURLOTTO.

CITTÀ DI GENOVA

AVVISO per l'appalto del teatro Carlo Felice.

È aperto l'incanto per l'appalto del teatro Carlo Felice, per gli spettacoli delle stagioni di carnovale e primavera 1885-86 colla dotazione di lire italiane sessantamila (L. 60,000).

Le condizioni dell'appalto si leggono nell'apposito capitolato di cui ognuno può prendere cognizione nella segreteria del municipio di Genova e presso le direzioni teatrali della Scala di Milano, della Fenice di Venezia, del Regio di Torino, del Comunale di Bologna e della Pergola in Firenze, come pure nelle agenzie teatrali dei signori Lamperti, Bonola, Carozzi in Milano, Tinti in Firenze, Bolelli in Bologna.

L'incanto avrà luogo nella sala del municipio nanti del sindaco il 12 ottobre 1885 alle ore due pom.

I concorrenti a fare partito dovranno fare inscrivere nella segreteria comunale tre giorni prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e luogo di residenza.

Le offerte saranno presentate in ischede suggellate e scritte su carta da bollo da lira una e cent. 20, e saranno accompagnate dalla dichiarazione di ricevuta rilasciata dal tesoriere civico comprovante che l'offerente ha depositato nella tesoreria di città la somma di lire 30,000, a titolo di cauzione per l'osservanza di tutte le obbligazioni contenute nel capitolato di appalto. L'offerente dovrà pure depositare a mani del segretario la somma di lire 600 per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative.

Le offerte dovranno essere formulate in base ad un tanto per cento di ribasso sull'importo della dotazione di cui sopra, di lire 60,000.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso offerto sia superiore, o almeno uguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione, ma non sarà definitiva se non dopo che, entro lo spazio di tempo decorrendo sino al mezzodì del giorno 28 ottobre 1885 non saranno state presentate nuove offerte non inferiori del ventesimo del prezzo di detta aggiudicazione provvisoria.

Verificandosi questo ribasso si procederà ad un nuovo definitivo incanto di cui sarà avvertito il pubblico con apposito manifesto.

Il deposito di cui sopra di lire 30,000 sarà restituito ai concorrenti non rimasti aggiudicatari dell'appalto: l'aggiudicatario qualora non si prestasse alla stipulazione del contratto sarà soggetto alla perdita di detto deposito che cederà a favore della civica amministrazione a titolo di rifacimento di danni.

Genova, 22 settembre 1885.

1798 *Il Segretario comunale*: CORSI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per incanto definitivo.*

In dipendenza del manifesto datato 5 volgente è stata presentata in tempo utile una offerta di miglioramento in grado di ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione del lotto VIII relativo alla fornitura mentovata nel seguente prospetto, a benefizio della Casa di Custodia in Tivoli.

Lotti	GENERI		Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura del lotto	Ribasso percentuale di provvisoria aggiudicazione	Ribasso percentuale di miglioria
1	2		3	4	5	6	7	8
8	Burro	Chil.	150	3 50	525 »	14,735 »	10 »	5
	Strutto	»	»	»	»			
	Lardo	»	900	2 »	1,800 »			
	Cacio	»	2150	2 »	4,300 »			
	Latte di vaccina	Litri	18700	0 30	5,610 »			
	Uova	Dozz.	3200	0 80	2,500 »			

E perciò si fa noto che alle ore 11 ant. del 14 ottobre prossimo venturo presso la Prefettura di Roma ed avanti l'illustrissimo sig. Prefetto o di quell'ufficiale che da lui verrà appositamente delegato si procederà all'incanto definitivo della fornitura riguardante il lotto avanti ricordato e l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore del migliore offerente.

L'asta si farà ad estinzione di candela vergine, a norma del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, sul prezzo che risulterà dopo dedotto il ribasso sul provvisorio deliberamento e quello del ventesimo.

L'impresa sarà vincolata alle condizioni contenute nel relativo capitolato il quale continuerà ad essere visibile presso la detta Prefettura (Sezione contratti) nelle ore d'ufficio.

Prima dell'apertura dell'incanto gli aspiranti per esservi ammessi dovranno giustificare presso l'autorità preposta all'asta la loro idoneità ed eseguire presso la Tesoreria provinciale un deposito eguale al 3 per cento dell'ammontare del lotto da appaltarsi.

La cauzione a prestarsi poi dal deliberatario definitivo è fissata nella misura del 5 per cento sul prezzo del lotto aggiudicato.

Roma, 24 settembre 1885.

1794 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

SCUOLA MILITARE

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 12 ottobre 1885, ed alle ore 9 ant., si procederà in Modena, nel palazzo della Scuola Militare, avanti al presidente del Consiglio d'amministrazione predetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste occorrenti dal 1° gennaio 1886 al 30 giugno 1887:

N. d'ordine dei lotti	INDICAZIONE DEI GENERI compresi in ciascun lotto		Prezzi di base per l'asta	Deposito per ciascun lotto
1	Carne di bue di 1ª qualità	Chilog.	1 40	15,000
	Carne di bue di 2ª qualità	»	1 22	
	Carne di vitello dell'età da 2 a 3 mesi	»	1 68	
	Carne di vitello dell'età da 6 a 8 mesi	»	1 55	
	Cervella di bue e di vitello	»	1 74	
	Fegato di vitello	»	1 74	
	Testina di vitello	»	0 78	
	Fegato di bue	»	0 78	
2	Pane	»	0 33	8,000
	Fiore di farina	»	0 34	
3	Vino	Litro	0 55	8,000
4	Paste da minestra	Chilog.	0 55	1,500
5	Riso	»	0 40	1,000
6	Caffè	»	2 41	2,000
	Zucchero	»	1 34	
	Pepe bianco	»	3 10	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Scuola Militare in Modena dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede separate, segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati per ciascun lotto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione predetto in Modena il deposito della somma per ciascun lotto stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, dalle ore 10 alle 11 ant. e dalle 3 alle 4 pom., e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno *mandato di procura* non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali.

Modena, 25 settembre 1885.

1805 *Il Direttore dei conti capitano contabile*: F. FONTANA.

MUNICIPIO DI RONCIGLIONE

Avviso d'Asta.

In esecuzione alla deliberazione consigliare 12 ottobre 1884, debitamente approvata dalla superiore autorità

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 ottobre prossimo, in questa residenza comunale avrà luogo il primo esperimento d'asta ad estinzione di candela vergine per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada detta di Borgo di Sotto, in conformità del capitolato d'oneri e del progetto redatto dall'ingegnere signor Mario Moretti, nonchè del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 9531 66 e ciascuna offerta in diminuzione non potrà essere inferiore all'uno per cento.

Sarà prelevato qualche lavoro che si trovasse già eseguito.

Le opere tutte d'appalto dovranno essere compiute nel termine di mesi tre dalla data della consegna.

Le offerte dovranno essere accompagnate indispensabilmente dai seguenti documenti.

a) Certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo nel quale il concorrente ha domicilio reale, di data non più lontana di tre mesi.

b) Documento della capacità ed attività del concorrente ad intraprendere e dirigere lavori murari e stradali, firmato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione di data non anteriore a sei mesi e debitamente autenticata.

c) Dichiarazione del cassiere comunale dalla quale risulti aver egli depositato nella cassa comunale la somma di lire 400 a titolo di cauzione provvisoria.

L'appaltatore al quale sarà definitivamente aggiudicata l'impresa dovrà entro otto giorni da quello dell'approvazione degli atti, prestarsi alla stipulazione di regolare contratto e depositare nella cassa comunale quale cauzione definitiva, la somma di lire 950 in moneta od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa del giorno antecedente; alla cauzione potrà sostituirsi la garanzia di un fidejussore accetto al municipio.

Tutte le spese d'asta, contratto, registro, diritti di segreteria ed altro, non che quelle di misurazione e collaudo saranno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Il progetto trovasi depositato nella segreteria comunale visibile a tutti nelle ore d'ufficio.

Si dichiara fin da ora, che avvenendo l'aggiudicazione, il tempo utile per migliorare l'offerta del ventesimo scade il giorno 26 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane.

Ronciglione, li 25 settembre 1885.

Il sindaco ff.: V. POGGI.

1774 *Il segretario*: FAVELLI.

SUNTO DI DOMANDA
per cambio di cognome.

Il sottoscritto Crippa Eugenio, abitante in Milano, via Pontaccio, n. 18, in seguito a Ministeriale autorizzazione 26 agosto u. s., quale legale rappresentante dell'esposto minorenne Assini Ambrogio del brefotrofio di Milano,

invita

chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni, nel termine di mesi quattro da oggi, alla sua domanda pel cambio del cognome del detto esposto in quello di Crippa.

Milano, 25 settembre 1885.

1837 CRIPPA EUGENIO.

AVVISO.

Per gli effetti del disposto dell'articolo 38 della legge notarile 25 maggio 1879 n. 4900, si avvisa che il dottore Giovanni Buzzacchi anche per gli altri interessati, ha presentato ricorso per svincolo della cauzione prestata dal notaio esercente in Medole dottore Luigi Buzzacchi, ora defunto, costituita dal certificato al nome del medesimo per lire 150 di rendita consolidata 5 per cento in data 21 novembre 1874, n. 560891.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel foglio degli annunzi legali di questa provincia, onde chiunque intendesse opporsi a detta domanda lo faccia in questa cancelleria entro 6 mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, 31 agosto 1885.

1802 Il canc. del Trib. FRANCHI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Vercelli

Visto l'art. 10 della vigente legge pel riordinamento del Notariato 25 maggio 1879;

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879;

Rende noto:

Essere vacanti in questo distretto due uffici di notaio con residenza, l'uno nel comune di Vercelli e l'altro in quello di Fontanetto da Pò; ed invita gli aspiranti a tali uffici a presentare la loro domanda corredata dei necessari documenti entro 40 giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Vercelli, 24 settembre 1885.

Il presidente
ROBERTO BEGLIA.

1784

REGIA PRETURA
DEL TERZO MANDAMENTO DI ROMA.

Ad istanza del sig. cav. Giuseppe Tizzoni ricevitore dell'Ufficio delle Successioni in Roma, nell'interesse delle Finanze dello Stato che per lo effetto del presente atto elegge il domicilio nel proprio ufficio via Monte della Farina.

Io sottoscritto usciere del 3° mandamento di Roma ho citato Pattusi Fortunatà d'incogniti, domicilio, residenza e dimora a comparire avanti il pretore del detto mandamento di Roma il 30 ottobre 1885 ore 9 ant. per ivi assistere, ove lo voglia, insieme all'altra citata Pattusi Elena, alla dichiarazione che farà il terzo pignorato Andrea Cotogni domiciliato via Tomacelli n. 7, delle somme che ritiene di spettanza da esse Pattusi in seguito a pignoramento presso terzi eseguito a loro carico il 26 settembre 1885 da me usciere, in forza d'ingiunzione rilasciata dall'istante il 23 ottobre 1884 vidimata dal pretore del 2° mandamento per tassa di registro di lire 505 92 a loro carico per la successione della loro sorella Virginia Pattusi emanandosi sentenza con ordine esecutorio.

Roma, 28 settembre 1885.

1834 L'usciere LUIGI MARTIALE.

N. 212.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 246,792 27, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 agosto p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 6° tronco della strada provinciale di 1ª serie, n. 15, compreso fra Bagnoli del Trigno ed il ponte sul fiume Trigno a Sprondasino, della lunghezza di metri 5338 71,

si procederà alle ore 10 antimer. del 19 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Campobasso, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente in diminuzione della presunta somma di lire 234,452 66, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Campobasso.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 15,000 e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 26 settembre 1885.

1826 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

COMUNE DI SONCINO

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

In seguito alla deserzione dell'asta oggi tenutasi per l'appalto della riscossione del dazio comunale sulle farine di frumento, sul pane e sulle paste pel quinquennio 1886-1890, martedì giorno 6 ottobre p. v., a ore 12 meridiane, in quest'ufficio municipale, e nanti il sindaco, si terrà ad estinzione di candela un secondo esperimento d'asta, nel quale si procederà all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta si aprirà sul canone annuo di lire 8000; le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 10, e dovranno garantirsi col previo deposito di lire 500.

La cauzione definitiva da prestarsi in denaro o in effetti pubblici al valore di Borsa è di lire 800. Il canone pel quale seguirà il deliberamento definitivo dovrà versarsi nella cassa comunale in 12 eguali rate scadenti il giorno 8 d'ogni mese.

Il termine utile per fare offerte di miglioria non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione scadrà a mezzodì del 21 detto mese di ottobre.

Presso la Segreteria municipale è visibile il capitolato alla cui osservanza è vincolato l'appalto.

Soncino, 15 settembre 1885.

1786 *Il Sindaco*: C. CERIOLI.

AVVISO. 1806

Roma, 27 settembre 1885.

Si notifica e per ogni effetto che di diritto si diffida colla riserva di ogni azione in nullità, per atti e convenzioni anteriori o posteriori alla presente, non che per ogni azione di danni, rimborsi e spese, che per scritture 3 maggio 1872 e 20 giugno 1875 e quindi per sentenza della Corte d'appello di Roma, 20, 26 febbraio, notificata al 21 marzo 1885, il signor Enerico Colacicchi il quale comparisce come proprietario dei terreni situati al Monte Celio, confinanti con villa Fonseca, S. Stefano Rotondo, via della Ferratella, nn. 1-5 e provenienti dall'ospedale di *Santa Santorum* non può come non ha potuto legittimamente vendere, cedere o in qualsiasi modo disporre dei menzionati terreni senza il consenso in iscritto del signor Giuseppe Corteggiani, e senza far salvo sul prezzo o retratto relativo, in favore di questo il terzo degli utili, oltre il rimborso di rilevanti somme impiegate nella compra come specialmente a tenore della sullodata sentenza e dietro regolare iscrizione ipotecaria.

PAOLO CORTEGGIANI
per procura del fratello Giuseppe.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia,

La Corte d'appello di Lucca, in camera di consiglio, ha proferito il seguente

Decreto:

Sul ricorso 31 luglio testè passato de' coniugi residenti a Buti Lenzi Luigi fu Angelo, nato il 1821, e Bacci Carolina fu Valentino, nata nel 1833, per l'omologazione dell'adozione del minore Epifanio Bleusi, dello spedale di Pisa, nato nel 1865;

Udita la relazione del consiglier delegato cav. Francesco Noseda;

Lette le conclusioni 11 corr. agosto del Pubblico Ministero;

Veduta la copia autentica dell'atto di reciproco consenso ricevuto da questo cancelliere il giorno 22 luglio ultimo, registrato a Lucca il giorno stesso, lib. 23, f. 36, n. 82, con lira 1 20, con cui fu espresso il consenso anche dall'Amministrazione del prelodato spedale per mezzo del mandatario commendator Carlo Petri;

Applicati gli art. 215, 216, 118 Codice civile,

Dichiara:

Si fa luogo all'adozione acconsentita col detto atto 22 luglio scorso.

Il presente decreto sarà affisso all'albo comunale di Buti e di Pisa, nonchè a quello della Pretura di Vicopisano, di questa Corte e del Tribunale di Pisa, e sarà inserito nel Foglio di annunzi per la provincia di Pisa e nella *Gazzetta Ufficiale*.

Così deliberato dalla Corte d'appello di Lucca, sezione civile, riunita in camera di Consiglio, questo di quattordici agosto 1885.

Segnati: Benedetto Perini — Morosini Alessandro — Carlo Cipolla — Francesco Noseda — Isacco Mussita — Sosipatro Betti, vicecancelliere.

Per copia conforme al suo originale, salvo ecc., rilasciata ai coniugi Lenzi questo di ventiquattro agosto 1885.

Il vicecanc. Sosipatro Betti.

Per copia conforme

Dott. V. Collodi.

Autenticata dal sottoscritto per la inserzione nel giornale, li 22 settembre 1885.

1855 SOSIPATRO BETTI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.